

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

**1/1/2014 - 31/12/2014**

## INDICE

### ORGANI STATUTARI

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

#### - BILANCIO DI MISSIONE

##### PRIMA SEZIONE: L'IDENTITA'

|                                                    |              |
|----------------------------------------------------|--------------|
| La storia                                          | pag. 9 - 10  |
| Il contesto economico di riferimento               | pag. 11 - 14 |
| Il quadro normativo                                | pag. 15 - 18 |
| La missione e la strategia                         | pag. 19      |
| La struttura e i processi di governo e di gestione | pag. 20 - 22 |
| La partecipazione bancaria                         | pag. 23      |

##### SECONDA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

|                                           |              |
|-------------------------------------------|--------------|
| Il quadro generale - Profili quantitativi | pag. 24      |
| Il processo erogativo                     | pag. 25 - 29 |

#### - RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

|                                                                                                                                                    |              |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| Andamento macroeconomico                                                                                                                           | pag. 31 - 32 |
| Situazione e andamento della gestione economica e finanziaria della<br>Fondazione - Risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio - |              |
| Linee generali della strategia di investimento                                                                                                     | pag. 33 - 38 |
| Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria - Fatti di<br>rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio                       | pag. 39      |

#### - PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO pag. 40 - 41

### SCHEMI DI BILANCIO

|                                                                              |              |
|------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| - Stato patrimoniale                                                         | pag. 43 - 44 |
| - Conto economico                                                            | pag. 45      |
| - Rendiconto finanziario                                                     | pag. 46 - 47 |
| - Dettaglio delle erogazioni deliberate nell'esercizio 1/1/2014 - 31/12/2014 | pag. 48      |

### NOTA INTEGRATIVA

|                                         |              |
|-----------------------------------------|--------------|
| - Contenuto e forma di bilancio         | pag. 50 - 51 |
| - Criteri di valutazione                | pag. 52 - 58 |
| - Informazioni sullo stato patrimoniale | pag. 59 - 86 |
| - Informazioni sul conto economico      | pag. 87 - 95 |

|                      |              |
|----------------------|--------------|
| - Altre informazioni | pag. 96 - 98 |
|----------------------|--------------|

**INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI**

|                                          |                |
|------------------------------------------|----------------|
| - Legenda delle voci di bilancio tipiche | pag. 100 - 102 |
| - Indicatori gestionali                  | pag. 103 - 106 |

|                                         |                |
|-----------------------------------------|----------------|
| <b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b> | pag. 107 - 114 |
|-----------------------------------------|----------------|

## **ORGANI STATUTARI**

### CONSIGLIO DI INDIRIZZO

#### Presidente

|      |       |            |
|------|-------|------------|
| Avv. | Paolo | MOMIGLIANO |
|------|-------|------------|

#### Consiglieri

|                |                   |                        |
|----------------|-------------------|------------------------|
| Rag.           | Teodoro Enzo      | AMABILE                |
| Sig.a          | Marisa            | BACIGALUPO             |
| Sig.           | Francesco         | BRUZZO                 |
| Prof.          | Giuseppe          | CASALE                 |
| Sig.           | Oscar             | CATTANEO               |
| Dott.          | Giovanni Battista | CROSA DI VERGAGNI      |
| Prof.          | Angelo            | DE PASCALE             |
| Dott.          | Alessandro        | FALCIOLA               |
| Prof.          | Riccardo          | FERRANTE               |
| Dott.          | Bernardo          | GARIBBO                |
| Dott.          | Raffaele          | GAZZARI                |
| Dott.          | Gian Luigi        | MACCARIO               |
| Avv.           | Alessandro        | MAGER                  |
| Sig.           | Graziano          | MAZZARELLO             |
| Prof.          | Antonio           | MAZZONI                |
| Gen.le         | Guido Maria       | MESTURINI              |
| Sig.           | Guido             | MICHELINI              |
| Sig.           | Roberto           | ORENGO                 |
| Arch.          | Bartolomeo        | PAPONE                 |
| Dott.          | Luca              | PETRALIA               |
| Dott.          | Giancarlo         | PIOMBINO               |
| Sig.           | Claudio           | REGAZZONI              |
| Cav. Lav. Ing. | Flavio            | REPETTO                |
| Ing.           | Carlo             | SENESI                 |
| Prof.          | Giulio            | TRECCANI DEGLI ALFIERI |

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

|      |       |            |
|------|-------|------------|
| Avv. | Paolo | MOMIGLIANO |
|------|-------|------------|

Vice Presidente Vicario

|      |         |             |
|------|---------|-------------|
| Sig. | Giacomo | ROSSIGNOTTI |
|------|---------|-------------|

Vice Presidente

|      |         |          |
|------|---------|----------|
| Sig. | Roberto | ROMMELLI |
|------|---------|----------|

Consiglieri

|       |           |         |
|-------|-----------|---------|
| Dott. | Ferruccio | BARNABA |
|-------|-----------|---------|

|       |       |       |
|-------|-------|-------|
| Dott. | Lucio | CARLI |
|-------|-------|-------|

|       |      |           |
|-------|------|-----------|
| Prof. | Luca | GANDULLIA |
|-------|------|-----------|

|      |                  |          |
|------|------------------|----------|
| Avv. | Giovanni Eugenio | GIULIANO |
|------|------------------|----------|

|       |              |           |
|-------|--------------|-----------|
| Dott. | Massimiliano | MORETTINI |
|-------|--------------|-----------|

|          |        |         |
|----------|--------|---------|
| Dott.ssa | Renata | OLIVERI |
|----------|--------|---------|

|          |        |       |
|----------|--------|-------|
| Prof.ssa | Angela | TESTI |
|----------|--------|-------|

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

|       |         |          |
|-------|---------|----------|
| Dott. | Giorgio | MARZIANO |
|-------|---------|----------|

Sindaci effettivi

|       |         |           |
|-------|---------|-----------|
| Dott. | Roberto | BENEDETTI |
|-------|---------|-----------|

|       |        |          |
|-------|--------|----------|
| Dott. | Fulvio | VASSALLO |
|-------|--------|----------|

Sindaci supplenti

|       |           |          |
|-------|-----------|----------|
| Dott. | Francesco | CINAGLIA |
|-------|-----------|----------|

|       |          |         |
|-------|----------|---------|
| Dott. | Maurizio | CIVARDI |
|-------|----------|---------|

SEGRETARIO GENERALE

|       |         |       |
|-------|---------|-------|
| Dott. | Onofrio | CONTU |
|-------|---------|-------|

La Fondazione tutta ricorda con commozione la Dott.ssa Francesca Dagna Bricarelli, membro del Consiglio di indirizzo, profondamente stimata e rimpianta per le qualità professionali e umane e per il suo appassionato contributo.

# **BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

**1/1/2014 - 31/12/2014**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **BILANCIO DI MISSIONE**

## **PRIMA SEZIONE: L'IDENTITA'**

### **LA STORIA**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è un ente no profit, privato e autonomo che, costituito agli inizi degli anni novanta, continua l'attività di carattere sociale e filantropico esercitata, per oltre cinque secoli, inizialmente dal Monte di Pietà e poi dalla "Cassa di Risparmio".

Il Monte di Pietà di Genova nasce nel 1483 per aiutare le fasce più bisognose della popolazione vittima dell'usura. Peculiarità del Monte genovese è l'autorizzazione ad accettare depositi fiduciari fruttiferi: una disposizione eccezionale che anticipa di circa un secolo la sua legittimazione e diffusione nello specifico ambito di attività.

Il 18 marzo 1846 re Carlo Alberto firma il decreto che autorizza il Monte di Pietà a istituire una Cassa di Risparmio da aggregare al Monte stesso. Così, il 4 luglio dello stesso anno debutta la Cassa di Risparmio di Genova al n. 214 di vico Gelsomino, in un edificio di proprietà del duca Raffaele De Ferrari. La neonata Cassa e il plurisecolare Monte di Pietà sono strettamente legati non solo sul piano formale e operativo ma anche dal punto di vista delle strategie finanziarie. La Cassa di Risparmio, infatti, raccoglie il denaro dei depositanti al 3,5% e ne trasferisce una parte ingente, al 4%, al Monte che, a sua volta, ottiene dai pegni il 6%. La nascita dell'istituto genovese si inquadra nel più ampio movimento delle Casse di Risparmio che sorgono in tutta Italia e in Europa, nella prima metà dell'Ottocento, con lo scopo principale di abituare al risparmio le categorie meno abbienti.

Nel 1929 il Monte di Pietà viene fuso con la Cassa e, un decennio dopo, l'istituto così costituito riformula lo statuto e assume la denominazione di Cassa di Risparmio di Genova. Da quel momento il "glorioso" progenitore della Cassa diventa una semplice sezione ribattezzata credito su pegno, in quanto si ritiene che la parola "pietà" possa risultare umiliante per i frequentatori del Monte.

Gli anni trenta sono segnati da una costante crescita dell'attività creditizia e finanziaria

della Cassa e da un suo sempre maggiore radicamento e collegamento con l'evoluzione della città. È anche il periodo delle prime Feste del Risparmio e dei primi salvadanai distribuiti nelle scuole. Cospicui e numerosi sono gli interventi di beneficenza che vengono elargiti nei settori della cultura, dell'assistenza, del turismo, della sanità e delle organizzazioni sociali e sportive.

Dopo una convivenza secolare sotto lo stesso tetto, all'inizio degli anni novanta, le attività creditizie e quelle sociali vengono separate. Il 1° dicembre 1991, infatti, nell'ambito del processo di privatizzazione delle Casse di Risparmio avviato dalla "Riforma Amato", nascono la Banca Carige S.p.A., che prosegue l'attività bancaria, e la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, erede della tradizionale attività benefica del Monte di Pietà.

Con l'approvazione della cd. Legge "Ciampi" (Legge delega n. 461/98) e il successivo decreto applicativo (D.Lgs. n. 153/99) il legislatore provvede infine a creare i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancario e a realizzare una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni.

La nuova normativa assegna alle fondazioni di origine bancaria i compiti di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale e riconosce a questi nuovi soggetti la possibilità di scegliere autonomamente il modello operativo ritenuto più idoneo per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il 23 ottobre 2000, con la definitiva approvazione da parte del Ministero del Tesoro, il nuovo Statuto della Fondazione diviene operativo.

Dalla sua istituzione, la Fondazione persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico intervenendo direttamente e indirettamente nei "settori ammessi" - quali indicati dall'art. 1, comma 1, lett. c-bis, del D.Lgs. 153/1999 nonché dall'art. 7 della legge 1/8/2002 n. 166 - ed in via prevalente nell'ambito dei "settori rilevanti", da individuarsi ogni triennio all'interno dei settori ammessi, in numero non superiore a cinque, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2, commi 2, 3, 4 del Regolamento emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 18/5/2004 n. 150.

Ai fini di una maggiore efficacia, l'attività istituzionale della Fondazione è ispirata alla definizione di linee e di modalità di intervento preferenziali anche all'interno dei singoli settori.

## **IL CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO**

In Liguria gli indicatori economici relativi al 2014 mostrano una congiuntura che stenta ad agganciare la tanto attesa ripresa dell'economia. Il mercato del lavoro, penalizzato dall'asfittica domanda interna, è ancora in forte difficoltà: la disoccupazione si attesta al 9,8% ed il fenomeno risulta sempre più grave per le fasce di popolazione più giovani. Crescono le esportazioni, ma con una forte volatilità tra i settori, mentre in forte flessione risultano le importazioni, che risentono in particolare della riduzione degli approvvigionamenti di carbone, gas naturale e prodotti petroliferi. L'intermediazione creditizia evidenzia una crescita della raccolta diretta, sostenuta dai conti correnti, mentre i prestiti alla clientela risultano ancora in flessione, a seguito soprattutto della diminuzione degli investimenti delle imprese, ma in leggero recupero, soprattutto nel comparto dei mutui alle famiglie. La dinamica dei prezzi nella provincia di Genova mostra un'inflazione prossima allo zero, coerentemente con la tendenza nazionale.

Sulla base dell'indagine di Infocamere relativa all'anagrafe delle imprese, in Liguria nel 2014, a fronte dell'iscrizione a registro di 9.581 nuove imprese (4.857 nella sola provincia di Genova), ne sono state cancellate 10.577, con un saldo negativo di 996 unità. Le imprese registrate in Liguria al 31 dicembre 2014 sono 163.524, di cui attive 137.844, pari al 2,7% del totale nazionale (5.148.413 unità). Sotto il profilo settoriale, la contrazione risulta più marcata per il commercio, l'agricoltura, il turismo e l'edilizia.

L'industria manifatturiera, nell'ambito di una situazione fortemente diseguale tra aziende, settori e filiere, mostra una tendenza ancora sfavorevole: produzione, fatturato e ordini evidenziano un andamento negativo, anche se ad un tasso inferiore rispetto all'anno precedente; in questo ambito, tuttavia, fatturato e ordini esteri mostrano una crescita, confermando la strategicità dell'internazionalizzazione delle imprese.

Le difficoltà si estendono a quasi tutti i comparti produttivi, con l'eccezione di quello chimico, sostenuto dall'attività dei colorifici, e di quello metalmeccanico, ma limitatamente al mercato estero, il cui volume d'affari non riesce tuttavia a compensare i risultati dell'attività sul mercato interno; particolarmente pronunciate risultano le crisi dell'industria tessile e del settore della carta e dell'editoria.

L'edilizia, caratterizzata da un fitto tessuto di piccole imprese, risulta ancora in forte difficoltà, contagiando le aziende dell'impiantistica, quelle estrattive e i produttori di materiali da costruzione. La caduta degli investimenti in costruzioni coinvolge tutti i comparti, dalla produzione di nuove abitazioni all'edilizia non residenziale privata e ai lavori pubblici, per i quali lo Stato ha diminuito ulteriormente gli stanziamenti; nel settore edile, più che in altri, mantiene un livello di eccezionale gravità il fenomeno della ritardata liquidazione dei debiti contratti dalla Pubblica Amministrazione.

Il mercato immobiliare ligure prosegue il *trend* di diminuzione delle quotazioni di vendita, che a dicembre 2014 scendono sotto i 3.200 euro medi al mq. (circa -7% su base annua). Si registrano però segnali di inversioni di tendenza sul fronte delle transazioni: nel primo semestre 2014 le compravendite in Liguria segnano una crescita del 5,8% su base annua (+1,2% in Italia).

Le prospettive del mercato immobiliare sono legate a doppio filo alla congiuntura macroeconomica e, in particolare, all'andamento del mercato occupazionale: la disoccupazione, infatti, crea una maggiore incertezza nelle decisioni di acquisto, soprattutto per coloro che devono ricorrere ad un finanziamento per acquistare l'abitazione.

Il sistema portuale ligure evidenzia una buona espansione dei traffici, beneficiando dell'incremento delle esportazioni verso i Paesi extraeuropei e della sua posizione strategica rispetto ai principali corridoi intermodali, pur permanendo le tradizionali criticità costituite dalla scarsità di spazi portuali e dall'inadeguatezza delle infrastrutture. In dettaglio, nel porto di Genova si registra nel 2014 una crescita sia del traffico contenitori (+9,3% rispetto all'anno precedente), che segna il nuovo record di quasi 2,2 milioni di *teu* movimentati, sia del traffico merci (+4,8%), nonostante il calo dei traffici siderurgici; risulta viceversa in diminuzione il movimento passeggeri (+5,3%), che sconta il riposizionamento di alcune compagnie crocieristiche. Nello scalo spezzino si evidenzia un'espansione più contenuta per il traffico mercantile (+0,2% i contenitori, +1,3% le merci) e una marcata crescita dei passeggeri, imputabile allo sviluppo delle crociere.

Il mercato del turismo mostra nel 2014 un *trend* moderatamente positivo, proseguendo la tendenza del 2013: gli arrivi sono in aumento, mentre le presenze risultano sostanzialmente

stazionarie, determinando così una contrazione delle giornate di presenza media.

I dati forniti dall'Osservatorio turistico regionale relativi al turismo alberghiero evidenziano nel primo semestre 2014 un incremento tendenziale del 5,4% negli arrivi e dello 0,7% nelle presenze.

Analizzando il mercato del lavoro, sulla base della rilevazione continua ISTAT, nel terzo trimestre 2014 in Liguria, su un totale di forza lavoro pari a circa 677.000 unità, 619.000 sono occupati e 58.000 disoccupati. Si rileva un tasso di disoccupazione regionale pari all' 8,6%, valore in linea a quello medio del Nord Ovest (8,5%), ma inferiore alla media nazionale (11,8%).

Sotto il profilo demografico, le informazioni raccolte con il 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni e le relative ricostruzioni intercensuarie evidenziano quanto segue: il declino demografico che ha caratterizzato la regione dalla seconda metà degli anni settanta si è smorzato a partire dai primi anni 2000, allorché, a seguito della maggiore vivacità del saldo migratorio, il numero degli abitanti si è mantenuto, con fasi alterne, abbastanza costante; il saldo naturale sempre molto negativo, tuttavia, conferma una demografia regionale meno vivace rispetto alla tendenza media nazionale.

L'analisi demografica regionale evidenzia nei primi nove mesi del 2014 una popolazione residente in diminuzione, a fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stazionaria. I residenti liguri a settembre 2014 si attestano a 1.585.876 unità, circa 6.000 in meno rispetto ad inizio anno; sull'intero territorio nazionale sono invece censiti 60.782.309 abitanti, stabili rispetto a fine 2013.

La dinamica ligure riflette un saldo naturale sempre negativo (-7.512 unità nei primi nove mesi del 2014), solo in minima parte compensato da un saldo migratorio positivo per 1.449 unità; a livello territoriale, il saldo è negativo in tutte le province liguri, ma il decremento si concentra nella provincia del capoluogo.

La popolazione immigrata negli ultimi anni è aumentata in misura rilevante, determinando l'esigenza di un forte sostegno alle politiche volte a creare occasioni di lavoro e migliori

condizioni di vita sul territorio, nonché politiche di integrazione socio-culturale.

Le famiglie liguri sono composte mediamente da 2 componenti, il valore più basso d'Italia (2,3 la media nazionale); il tasso di nuzialità annuo risulta pari a 3 persone ogni mille abitanti (di poco inferiore a quello nazionale: 3,1 persone per mille abitanti); il numero medio di figli per donna è pari a 1,35 (1,39 in Italia).

La composizione per fasce d'età della popolazione ligure continua ad essere caratterizzata da un crescente numero di anziani rispetto alla popolazione totale, in conseguenza del progressivo allungamento della vita media e del basso numero di nuovi nati. L'età media della popolazione regionale è di 48,3 anni, decisamente superiore alla media nazionale (44,4 anni); la speranza di vita alla nascita è di 80 anni per gli uomini e di 84,9 anni per le donne.

L'elevato e costante aumento dell'età media della popolazione ligure contribuisce ad accentuare l'importanza di un sistema sanitario adeguato oltre che di eccellenza, la cui necessità è particolarmente sentita in Liguria, dove peraltro risulta essere uno dei più sviluppati rispetto al numero dei residenti. Esistono, oltre a valide strutture assistenziali distribuite su tutto il territorio, complessi universitari e ospedalieri qualificati, anche a livello internazionale.

Accanto alle gravi problematiche del sociale, anche il settore dell'arte e cultura presenta specifiche criticità.

La Liguria ha una ricchezza di beni storici, monumentali e paesaggistici la cui conservazione e valorizzazione va perseguita non solo per il valore che in sé stessa ha la memoria e l'identità storico-culturale di un territorio, ma anche per gli effetti che questo settore ha sul turismo, comparto portante dell'economia ligure.

## **IL QUADRO NORMATIVO**

Le fondazioni di origine bancaria sono sorte agli inizi degli anni '90 a seguito dei processi di trasformazione istituzionale che hanno interessato le 83 Casse di Risparmio e Banche del Monte e i sei Istituti di Credito di Diritto Pubblico.

Inizialmente la normativa sulle fondazioni era disciplinata dalle esigue norme contenute nel D.Lgs. n. 356/90, attuativo della Legge delega n. 218/90 (c.d. "Legge Amato"), tra le quali l'obbligo di mantenere il controllo delle società conferitarie della relativa azienda bancaria.

Tale obbligo è stato eliminato con l'approvazione della Legge 30 luglio 1994 n. 474, che ha introdotto incentivi fiscali per la dismissione delle partecipazioni detenute dalle fondazioni.

Successivamente, con il D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, applicativo della Legge delega 23 dicembre 1998 n. 461 (c.d. "Legge Ciampi"), sono stati creati i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancaria avviato con la "Legge Amato" e si è realizzata una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni.

Infatti, per effetto della Legge n. 461/98, le fondazioni sono state definite persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale. Tale previsione è stata peraltro confermata dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 300 del 24 settembre 2003.

Con la Legge 461/98 ("Legge Ciampi"), inoltre, l'iniziale obbligo di detenere la maggioranza del capitale sociale delle banche conferitarie è stato sostituito da un obbligo opposto: la perdita del controllo delle banche stesse da parte delle fondazioni.

Per incentivare la perdita del controllo è stato introdotto un regime di neutralità fiscale delle plusvalenze realizzate nella dismissione la cui durata temporale è scaduta il 31 dicembre 2005.

La suddetta Legge 461/98 ha subito profonde modificazioni a seguito dell'approvazione della Legge 28 dicembre 2001, n. 448. Con tale intervento il legislatore ha, da un lato, previsto la

presenza prevalente degli enti territoriali nell'organo di indirizzo e, dall'altro, ha assegnato alle fondazioni nuovi settori di intervento, propri di soggetti istituzionali.

Sulla questione è intervenuta la Corte Costituzionale che, con le sentenze nn. 300 e 301 del 24 settembre 2003, oltre a sancire definitivamente la natura privata delle fondazioni, ha stabilito che l'organo di indirizzo deve essere composto da una prevalente e qualificata rappresentanza di enti, pubblici e privati, espressivi della realtà locale.

Tra gli altri interventi del legislatore nel campo delle fondazioni occorre ricordare la Legge 1° agosto 2003 n. 212 che ha introdotto per le fondazioni la possibilità di investire una quota del patrimonio non superiore al 10% in immobili non strumentali, senza per questo perdere la qualifica di ente non commerciale (art. 7, comma 3 bis del D.Lgs 153/99); tale quota è stata estesa al 15% dalla Legge n. 122/2010. Con la Legge n. 217/2011, inoltre, è stata allineata la disposizione dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs 153/99 alla quota di patrimonio del 15% prevista dal citato art. 7, comma 3 bis, del medesimo decreto.

Tra i successivi interventi rivestono particolare rilevanza il D.Lgs. 17 agosto 2005 n. 189 e il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 che hanno ricompreso tra gli interventi ammessi la realizzazione di infrastrutture e la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità, anche partecipando alle società di progetto create per finanziare, realizzare e gestire le infrastrutture, nonché il D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303 che ha abrogato per le fondazioni il divieto di esercitare il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle banche conferitarie e delle società strumentali per le partecipazioni eccedenti il 30% del capitale, previsto dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262. Infine l'articolo 1, comma 7 – ter, del Decreto Legge n. 63/2012, convertito nella legge 16 luglio 2012 n. 103, ha inserito tra i soggetti finanziabili dalle fondazioni di origine bancaria le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero.

Rilevante è inoltre l'articolo 52 del Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, che ribadisce il ruolo di Autorità di Vigilanza delle fondazioni bancarie al Ministero dell'Economia e delle Finanze, indipendentemente dalla circostanza che le fondazioni controllino direttamente o indirettamente società bancarie o partecipino al controllo di esse tramite patti di sindacato o accordi in qualunque forma stipulati. Lo stesso articolo 52 prevede

che entro il 30 giugno di ogni anno l'Autorità di Vigilanza presenti una relazione al Parlamento sull'attività svolta dalle fondazioni bancarie nell'anno precedente, con particolare riferimento agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico - sociale nei territori in cui operano le medesime.

Per quanto riguarda il quadro normativo specifico di riferimento va' citato l'art. 9, comma 6-quinquies, della legge n. 213/2012, di conversione del d.l. n. 174/ 2012 secondo cui *"In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al d. lgs. 17 maggio 1999, n. 153"*. Pertanto, a partire dal 2013 le Fondazioni non possono più beneficiare della predetta esenzione e devono pagare l'IMU su tutti gli immobili di loro proprietà.

Nel corso del 2014, infine, il comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015, ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le fondazioni bancarie, aumentando dal 5% al 77,74% l'ammontare della quota di utili imponibili ai fini I.R.E.S., disponendo l'applicazione con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014. Tuttavia, al fine di mitigare l'effetto retroattivo della nuova modalità di tassazione dei dividendi, con il successivo comma 656 è stato concesso un credito d'imposta, pari alla maggiore imposta I.R.E.S. dovuta nel solo periodo d'imposta 2014, il cui utilizzo dovrà avvenire esclusivamente in compensazione per un triennio, a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In prospettiva, inoltre, sono da auspicare adeguati approfondimenti di alcuni punti che interessano direttamente le fondazioni bancarie, in particolare la riforma del Titolo II del Libro I del Codice Civile, eventualmente prendendo spunto dalla recente presentazione da parte della Commissione Europea di una proposta articolata volta a istituire un'unica forma giuridica di fondazione in ambito comunitario, che dovrebbe sostanzialmente essere identica in tutti gli stati membri: la c.d. "Fondazione Europea".

Nel processo di progressivo consolidamento del proprio ruolo e della propria azione, inoltre, nel corso dell'anno 2012 le fondazioni di origine bancaria hanno deciso di adottare un codice di autodisciplina, denominato "Carta delle Fondazioni", che costituisce un documento guida in grado di consentire alle stesse di attuare scelte coerenti a valori condivisi nel campo

della *governance* e *accountability*, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio; ciascuna fondazione può ispirarsi a detto documento, nel rispetto della propria piena autonomia.

Stante il quadro normativo sopra esposto, la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, con l'approvazione - in data 8/8/2000, perfezionata il 23/10/2000 da parte dell'allora Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - del nuovo Statuto, conforme al disposto della L. 461/1998 e del D.Lgs. 153/1999, ha assunto la natura di persona giuridica di diritto privato e svolge la sua attività senza fini di lucro, in piena autonomia statutaria e gestionale.

In particolare, nello Statuto, che ha recepito nel corso del 2004 le disposizioni contenute nel Regolamento emanato ai sensi dell'art. 11, comma 14, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, sono richiamati i settori di intervento "ammessi" e definiti in un massimo di cinque i "settori rilevanti" ai quali deve essere destinata la quota prevalente delle risorse per l'attività istituzionale.

Si evidenzia che sono in corso i lavori propedeutici alle modifiche statutarie in accordo con quanto previsto dalla "Carta delle Fondazioni" e, in ultimo, con le indicazioni del Protocollo Acri – Ministero delle Finanze siglato in data 22 aprile 2015.

L'attività erogativa della Fondazione è disciplinata da apposito Regolamento e dal Documento programmatico previsionale annuale, il tutto elaborato allo scopo di disciplinare e indirizzare l'attività in modo da garantire l'imparzialità e la trasparenza nelle scelte e il migliore perseguimento degli scopi statutari, con il massimo vantaggio per la collettività.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità alle disposizioni dello Statuto e alla normativa vigente, nonché - vista la mancata emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, c. 5, del D.Lgs. 153/1999 e stante le ultime indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza - secondo gli schemi e in ottemperanza alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e del Decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 20 marzo 2015.

Si segnala, infine, che durante i primi mesi del 2014 è stata deliberata l'adozione del modello ex D.Lgs 231/2001.

## **LA MISSIONE E LA STRATEGIA**

Per l'esercizio 2014 l'attività istituzionale della Fondazione prevista dal Documento Programmatico Previsionale approvato nel 2013 si sarebbe dovuta articolare nelle due seguenti aree tematiche di intervento, nel cui ambito sono ricompresi i settori come definiti dall'art. 1 del D. Lgs. 153/1999 e successive modificazioni e integrazioni:

- **Area dello Sviluppo locale**, comprendente i settori: Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Ricerca scientifica e tecnologica; Educazione, istruzione e formazione; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Protezione e qualità ambientale; Arte, attività e beni culturali;
- **Area della Solidarietà**, comprendente i settori: Volontariato, filantropia e beneficenza; Famiglia e valori connessi; Assistenza agli anziani; Crescita e formazione giovanile.

Il DPP 2014 aveva individuato i seguenti settori quali “rilevanti”:

- Educazione, istruzione e formazione;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

Tuttavia, alla luce della difficilissima situazione finanziaria, patrimoniale ed economica attraversata dalla Fondazione, nell'esercizio 2014 i programmi erogativi sono stati nella sostanza bloccati, come meglio specificato nella successiva “Sezione” riguardante il quadro generale ed i profili quantitativi dell'attività istituzionale.

## **LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE**

### **Gli organi statutari**

Gli Organi previsti dal vigente Statuto sono:

- Consiglio di indirizzo: è statutariamente composto da 28 membri, compreso il Presidente, con durata della carica di 5 anni e con possibilità di essere confermati consecutivamente per una sola volta. Le caratteristiche competenze dell'Organo riguardano l'elezione del Presidente, la nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, nonché l'approvazione del Bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione. In particolare l'organo di indirizzo determina gli ambiti di intervento tra i settori previsti, stabilisce i programmi e definisce, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi. I membri del Consiglio di indirizzo devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dallo Statuto e non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dallo stesso. Vengono individuati tra cittadini con criteri diretti a favorire la rappresentatività degli interessi connessi ai settori di attività della Fondazione e devono essere in possesso di appropriate conoscenze in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività della stessa. Devono aver maturato esperienza operativa in enti aventi le stesse finalità o finalità analoghe, oppure nell'ambito della libera professione, in campo imprenditoriale o accademico, ovvero devono aver espletato funzioni direttive presso enti pubblici o privati.

Al 31/12/2014 i componenti del Consiglio di indirizzo in carica erano 26.

- Consiglio di amministrazione: è formato da 11 componenti, compreso il Presidente che ne è membro di diritto e lo presiede, con durata della carica di 3 anni (fatta eccezione per il Presidente) e con possibilità di essere confermati consecutivamente per una sola volta. A detto Organo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con la sola esclusione di quelli espressamente riservati ad altro organo dalla legge o dallo Statuto. Il Presidente e i due Vice Presidenti compongono l'Ufficio di Presidenza. I membri del Consiglio di amministrazione devono essere in possesso di appropriate conoscenze in materie inerenti ai settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione. Devono inoltre aver maturato esperienza operativa nell'ambito della libera professione, in campo imprenditoriale o accademico ovvero devono aver espletato

funzioni direttive-manageriali presso enti pubblici o privati. I componenti del Consiglio di amministrazione devono essere scelti dal Consiglio di indirizzo - secondo criteri di tipo selettivo-comparativo con riferimento al possesso dei requisiti sopra enunciati - fra persone di accertata onorabilità e qualificazione nei settori culturali o professionali o economici in relazione alle finalità istituzionali della Fondazione.

Al 31/12/2014 i componenti del Consiglio di amministrazione in carica erano 10.

- Collegio sindacale: è formato da 3 componenti effettivi e 2 supplenti. I Sindaci durano in carica 3 anni e possono essere confermati una sola volta. I componenti devono essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio legale dei conti e adempiono al mandato con le attribuzioni previste dal codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti. I Sindaci intervengono alle riunioni del Consiglio di indirizzo e alle riunioni del Consiglio di amministrazione.
- Presidente: il suo mandato dura 5 anni e può essere confermato consecutivamente per una sola volta. Presiede il Consiglio di indirizzo e il Consiglio di amministrazione, ha la rappresentanza legale della Fondazione, svolge compiti di impulso e di coordinamento dell'attività della medesima ed esercita le funzioni delegate dal Consiglio di amministrazione.
- Segretario generale: sovrintende, come attribuzione principale, a tutta l'attività della Fondazione ed è il responsabile del personale.

La durata della carica è determinata dal Consiglio di amministrazione che lo nomina.

### **La struttura operativa**

Il Segretario generale è a capo della struttura che sovrintende e che al 31/12/2014 era articolata nell'Area "Amministrazione e Personale" e nell'Area "Attività Istituzionale e Segreteria". Anche nel 2014 la Fondazione si è avvalsa di personale distaccato della Banca CARIGE S.p.A.

Alla fine dell'esercizio in esame risultavano addette in via esclusiva a servizio della Fondazione n. 8 unità (n. 6 in rapporto diretto di dipendenza e n. 2 in posizione di distacco), che -

insieme al Segretario generale - costituivano l'intero organico.

### **I principali processi di governo e di gestione**

In generale, gli interventi e le erogazioni hanno per oggetto progetti specifici inerenti le priorità individuate dal Consiglio di indirizzo e non sono rivolti, salvo eccezioni puntualmente motivate, alla copertura di costi concernenti le spese di funzionamento ordinario degli enti e dei soggetti beneficiari, fatte salve le erogazioni costituenti quote associative ovvero partecipazione o sostegno della Fondazione all'attività di enti particolarmente qualificati operanti nei settori rilevanti previsti.

La Fondazione determina i programmi di attività e, in particolare, approva annualmente il documento programmatico previsionale contenente le linee di intervento e le priorità; assume, altresì, determinazioni in ordine al riparto delle risorse disponibili tra i settori e tra le aree di intervento.

Tale documento pone in atto un meccanismo di trasparenza, attraverso il quale si assicura la conoscibilità degli obiettivi e dei programmi di intervento, nonché delle motivazioni delle scelte.

ooo

ooo

ooo

## LA PARTECIPAZIONE BANCARIA

Banca CARIGE S.p.A. nasce il 1° dicembre 1991 nell'ambito del processo di privatizzazione delle Casse di Risparmio avviato dalla "Riforma Amato" proseguendo l'attività esercitata dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, seppur limitatamente all'ambito bancario; oggi è "capogruppo" dell'omonimo gruppo, uno dei principali gruppi bancari, finanziari, assicurativi e previdenziali italiani presente in tutto il territorio nazionale con circa 1.100 punti operativi e con circa 2 milioni di clienti.

L'evoluzione, in termini quantitativi di azioni e conseguenti valori, della partecipazione detenuta nel tempo dalla Fondazione nel capitale sociale della conferitaria Banca CARIGE S.p.A. è conseguenza di precise decisioni strategiche che hanno consentito di dare attuazione alla "Legge Ciampi". Il prospetto seguente evidenzia in sintesi le operazioni concluse nell'esercizio 2014 e quelle intervenute alla data di predisposizione del presente Bilancio; si rimanda altresì a quanto evidenziato nel paragrafo *"Situazione e andamento della gestione economica e finanziaria della Fondazione – Risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio – Linee generali della strategia di investimento"* circa le informazioni richieste dal Codice civile e/o altra normativa di riferimento.

|                                                 | Parte immobilizzata |             | Parte destinata alla vendita |             | TOTALE       |             |
|-------------------------------------------------|---------------------|-------------|------------------------------|-------------|--------------|-------------|
|                                                 | €/milioni           | %           | €/milioni                    | %           | €/milioni    | %           |
| <b>Valori al 31/12/2013</b>                     | <b>182,2</b>        | <b>19,0</b> | <b>256,5</b>                 | <b>27,5</b> | <b>438,7</b> | <b>46,5</b> |
| Cessioni realizzate nel 2014                    |                     |             | -256,5                       |             | -256,5       |             |
| Sottoscrizione aumento di capitale              | 153,7               |             |                              |             | 153,7        |             |
| Riclassifiche                                   | -318,0              |             | 318,0                        |             |              |             |
| Svalutazioni                                    | -10,6               |             | -197,3                       |             | -207,9       |             |
| <b>Valori al 31/12/2014</b>                     | <b>7,3</b>          | <b>1,0</b>  | <b>120,7</b>                 | <b>18,1</b> | <b>128,0</b> | <b>19,1</b> |
| Cessioni realizzate nel 2015                    |                     |             | -47,9                        |             | -47,9        |             |
| Contratto preliminare con Malacalza Invest. (*) |                     |             | -66,2                        |             | -66,2        |             |
| <b>Situazione a fine aprile 2015</b>            | <b>7,3</b>          | <b>1,0</b>  | <b>6,6</b>                   | <b>1,0</b>  | <b>13,9</b>  | <b>2,0</b>  |

(\*) Il contratto preliminare di compravendita azioni sottoscritto con Malacalza Investimenti S.r.l. è stato al momento autorizzato dal Ministero delle Finanze mentre si è in attesa dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia - BCE. Gli accordi firmati con il Gruppo Malacalza prevedono che tutte le necessarie autorizzazioni siano definite entro il 5 maggio 2015. Al momento non si prevedono rischi per il rispetto di tale data.

**SECONDA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

**IL QUADRO GENERALE - PROFILI QUANTITATIVI**

Gli stanziamenti deliberati nel corso dell'anno 2014 ammontano complessivamente a € 93.382, di cui € 80.000 coperti con utilizzo dei fondi per le erogazioni ed i restanti € 13.382 con utilizzo del "Fondo reintroiti da erogazioni".

L'intera somma impegnata nell'esercizio a valere sui fondi per le erogazioni è stata indirizzata ai settori rilevanti, secondo la seguente distribuzione per settori:

|                                               |   |        |
|-----------------------------------------------|---|--------|
| - Sviluppo locale ed edilizia popolare locale | € | 15.000 |
| - Volontariato, filantropia e beneficenza     | € | 65.000 |

I fondi per le erogazioni presentano al 31/12/2014 le seguenti disponibilità residue:

- € 19.922.286 relativamente al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti";
- € 413.100 relativamente al "Fondo per le erogazioni negli altri settori statutarî".

Si precisa, altresì, che sempre al 31/12/2014, sul "Fondo per interventi in occasione di eventi straordinari" residuano somme non utilizzate per € 277.284.

Nel corso dell'esercizio, nel solco delle linee di indirizzo al riguardo già definite dai competenti organi nei precedenti esercizi, è proseguita l'attività di selezione e di revisione dei debiti per erogazioni, con l'iscrizione di ulteriori partite debitorie ritenute non più sussistenti al "Fondo reintroiti da erogazioni", oltre a eventuali somme oggetto di restituzione da parte di beneficiari di contributi per effetto del mancato utilizzo parziale o totale dei relativi importi. L'accantonamento complessivo a tale fondo nel periodo in questione è risultato di € 1.010.921.

## **IL PROCESSO EROGATIVO**

### **Valutazione ex ante, selezione e deliberazione**

Data la particolare situazione attraversata nell'esercizio 2014 dalla Fondazione, il processo erogativo dello stesso esercizio è stato di fatto inesistente.

Si precisa comunque che, con riferimento alla gestione degli immobili di proprietà della Fondazione "strumentali all'attività erogativa", nell'esercizio sono stati sostenuti dalla Fondazione costi per oltre € 200.000 riconducibili alle spese di gestione degli stessi.

### **Monitoraggio e valutazione ex post dei progetti finanziati**

Di seguito vengono specificate le misure adottate nel corso dell'esercizio 2014 dalla Fondazione al fine di verificare la realizzazione dei progetti finanziati in esercizi precedenti e il raggiungimento degli obiettivi e le ricadute sul territorio utilizzando vari strumenti.

Per tutti gli interventi si è proceduto ad un esame documentale avente in primis il pagamento dei relativi contributi. In particolare, il beneficiario ha dovuto produrre i documenti giustificativi delle spese sostenute a fronte delle quali il contributo è stato concesso e un rendiconto contabile che, posto a confronto con il piano finanziario previsionale, ha fornito una prima indicazione del grado di realizzazione del progetto; gli scostamenti sensibili tra rendiconto e piano finanziario previsionale hanno dovuto essere adeguatamente motivati dal beneficiario. Oltre al rendiconto contabile, laddove applicabile, è stata richiesta una specifica relazione sulla realizzazione e i risultati del progetto.

Quando si tratta di progetti rilevanti e destinati a produrre benefici nel tempo (si pensi per esempio alle opere di restauro di immobili o parti essi), la verifica è stata fatta attraverso un contatto diretto con i beneficiari o visite in loco.

Gli importi liquidati nel corso del 2014, sia a valere su delibere assunte nell'esercizio stesso (€ 93.382) che in esercizi precedenti, ammontanti a complessivi € 5.306.317, sono articolati secondo la seguente distribuzione per settore:

|                                   |             |
|-----------------------------------|-------------|
| - Arte, attività e beni culturali | € 1.705.763 |
|-----------------------------------|-------------|

|                                                        |             |
|--------------------------------------------------------|-------------|
| - Assistenza agli anziani                              | € 150.000   |
| - Crescita e formazione giovanile                      | € 152.733   |
| - Educazione, istruzione e formazione                  | € 140.000   |
| - Famiglia e valore connessi                           | € 139.182   |
| - Ricerca scientifica e tecnologica                    | € 433.000   |
| - Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa | € 203.590   |
| - Sviluppo locale ed edilizia popolare locale          | € 1.354.398 |
| - Volontariato, filantropia e beneficenza              | € 1.027.651 |

Premesso quanto sopra, allo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione nell'esercizio 2014, in conformità alle linee programmatiche che la stessa ha individuato nel corso degli anni, si fa riferimento, a titolo esemplificativo, ad alcune delle iniziative più significative liquidate nel corso del periodo, opportunamente suddivise per settore di intervento.

#### **Arte, attività e beni culturali**

- contributo, a favore dell'Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova, per la stagione teatrale 2012/2013;
- contributo, a favore di Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, per l'attività istituzionale del 2012;
- realizzazione, da parte della Parrocchia della Natività di Maria Vergine e San Bernardo Abate di Borgomaro (IM), del restauro conservativo del Santuario di San Paolo in Aurigo (IM);
- organizzazione, da parte del Comune di Cervo (IM), delle edizioni 2012 e 2013 del festival internazionale di musica da camera.

#### **Assistenza agli anziani**

- realizzazione, da parte dell'AUSER Regionale Ligure (Associazione per l'Autogestione dei Servizi e la Solidarietà di Genova), del "Progetto Anziani - Età Libera", articolato in percorsi itineranti in diverse località della regione, con l'obiettivo di promuovere l'invecchiamento "attivo".

### **Crescita e formazione giovanile**

- realizzazione, da parte del Movimento Sportivo Popolare (MSP Italia - Comitato Regionale della Liguria di Genova), del "Progetto Giovani", articolato in azioni riguardanti progetti culturali, educativi, formativi e sportivi a favore di giovani, ambiente e tradizioni e feste dei giovani.

### **Educazione, istruzione e formazione**

- realizzazione, da parte dell'Associazione Festival della Scienza di Genova, dell'edizione 2013 del Festival della Scienza.

### **Famiglia e valore connessi**

- realizzazione, da parte della Caritas Diocesana di Genova, del "Progetto famiglia – Camminiamo insieme" a favore delle famiglie numerose e/o appartenenti a fasce sociali deboli.

### **Ricerca scientifica e tecnologica**

- realizzazione, da parte dell'IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino – IST di Genova, del progetto di costituzione di "Core Facility", ovvero di un laboratorio di diagnostica integrata delle leucemie acute e delle sindromi mieloproliferative.

### **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

- realizzazione, da parte dell'Ente Ospedaliero Galliera di Genova, delle seguenti ricerche: 'Studio clinico di fase I-II di prevenzione del carcinoma collorettale con allopurinolo in soggetti con adenomatosi del colon. STUDIO APAC (Allopurinolo nel Polipo Adenomatoso del Colon)'; 'Studio di ricerca multicentrico internazionale: correzione in vitro del difetto molecolare nelle beta emoglobinopatie mediante ricombinazione omologa sito-specifica'; 'Terapia della retinopatia attinica con iniezione intravitale di bevacizumab in pazienti affetti da melanoma uveale trattato con protoni accelerati'; 'Utilizzo della tecnica MPLA (Multiplex Ligation-dependent probe Amplification) per la valutazione delle alterazioni cromosomiche nel melanoma uveale'; 'Analisi della correlazione tra distribuzione della dose radioterapica e tossicità di grado medio elevato

con feedback sulla realizzazione dei piani di trattamento'; 'ChroMATiC [Chromosomal Microarrays Techniques in Clinical Genetics]: valutazione della validità clinica delle tecniche di citogenetica molecolare nel deficit intellettivo associato a difetti congeniti'.

### **Sviluppo locale ed edilizia popolare locale**

- acquisto, dalla Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, di biglietti per spettacoli della stagione 2012/2013 destinati a giovani delle scuole e ad anziani;
- organizzazione, da parte della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Genova, di Rete Expò 2012;
- contributo, a favore dell'ARSEL di Genova, da destinare a studenti capaci e meritevoli privi di mezzi per assicurare loro l'accesso all'Ateneo e la sua frequenza;
- contributo, a favore della Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso Onlus di Genova, da destinare all'aiuto a persone meritevoli con difficoltà economiche temporanee.

### **Volontariato, filantropia e beneficenza**

- ristrutturazione, da parte dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova, del reparto "Ortopedia e traumatologia" con relativo ascensore montalettighe;
- realizzazione, da parte della Parrocchia di San Bartolomeo della Ginestra in Sestri Levante (GE), del "Centro Polifunzionale Progetto Incontro";
- realizzazione, da parte della Fondazione Auxilium di Genova, del progetto "Il Raddoppio" diretto alla creazione all'interno del Monastero Santi Giacomo e Filippo di una seconda ospitalità notturna per persone senza dimora;
- realizzazione, da parte del Comune di San Lorenzo al Mare (IM), degli interventi di completamento dell'impianto polisportivo comunale.

### **Fondo speciale per il volontariato (legge 266/91)**

Le informazioni riportate in precedenza non includono la somma impegnata nell'esercizio 2014, determinata con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2013 e pari a € 516.763, a favore del Fondo speciale per il Volontariato presso la Regione Liguria, ai sensi della legge n. 266/91.

Con riferimento alle residue somme accantonate in esercizi passati, nell'esercizio 2014 sono state liquidate ai Centri di Servizio della Regione Liguria e al Comitato di Gestione del

Fondo speciale della Regione Liguria le seguenti somme, per un ammontare complessivo di € 1.617.305:

|                                                                                                                           |   |         |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|---------|
| - CELIVO                                                                                                                  | € | 809.590 |
| - CESAVO                                                                                                                  | € | 207.553 |
| - CESPIM                                                                                                                  | € | 180.039 |
| - VIVERE INSIEME                                                                                                          | € | 325.723 |
| - Comitato di Gestione F.do speciale per il Volontariato Regione Liguria<br>(per le spese di funzionamento e di attività) | € | 94.400. |

Per completezza si precisa che, utilizzando la “Riserva future assegnazioni ex Accordo nazionale del 23/6/2010”, nell’esercizio 2014 sono state liquidate altresì ai Centri di Servizio delle Regioni Sardegna, Sicilia e Friuli Venezia Giulia le seguenti somme per un ammontare complessivo di € 288.706:

|                                       |   |         |
|---------------------------------------|---|---------|
| - La Strada CSV Sardegna              | € | 150.705 |
| - CSV Etneo                           | € | 76.350  |
| - C. Int. Prov. Friuli Venezia Giulia | € | 61.651. |

#### **Fondo nazionale iniziative comuni (delle Fondazioni)**

Con riferimento al suddetto fondo, istituito nell’esercizio 2012 con l’accantonamento della somma di € 131.046, a fronte della richiesta di liquidazione da parte dell’Acri di pari importo pervenuta con lettera del 7/11/2013, nel corso dell’esercizio 2014 è stato pagato l’intero importo.

Il saldo attuale del Fondo risulta pari a zero in quanto negli esercizi 2013 e 2014 non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti, stante l’assenza di Avanzo d’esercizio per la Fondazione.

## **RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

## ANDAMENTO MACROECONOMICO

Nel 2014 lo scenario internazionale, nonostante le diffuse misure di politica monetaria e fiscale volte a favorire la ripresa, continua a mostrare un generale pessimismo: le spinte al ribasso sui prezzi internazionali delle materie prime, in particolare del petrolio, determinano effetti disinflazionistici, l'economia dei Paesi emergenti, penalizzata in misura rilevante dalla stagnazione del commercio mondiale, è in rallentamento, mentre quella dei Paesi europei continua a risentire del peso degli elevati debiti pubblici; segnali di ripresa provengono invece dagli Stati Uniti. La decelerazione degli scambi internazionali ha determinato per il 2014 una contenuta crescita del PIL mondiale più o meno in linea con il 2013.

L'economia degli Stati Uniti beneficia di un miglioramento del mercato del lavoro, la cui offerta torna a crescere, sia pure a ritmi bassi, con un tasso di disoccupazione in ulteriore flessione (5,6% a dicembre 2014), a fronte di una crescita dei salari ancora molto contenuta. Tale tendenza favorisce l'espansione della domanda interna, che tiene la congiuntura al riparo dalla debolezza del ciclo mondiale. Il prodotto interno lordo USA è sostenuto pertanto dal recupero sia dei consumi delle famiglie sia degli investimenti produttivi e beneficia altresì dell'ampliamento del saldo estero imputabile alla flessione delle importazioni. L'inflazione al consumo si mantiene piuttosto contenuta (+1,2% a dicembre), a seguito soprattutto della flessione delle quotazioni dei beni energetici.

Nell'ambito dei Paesi emergenti, si segnala un complessivo rallentamento della crescita economica, con situazioni molto diverse nelle diverse aree: in particolare, è confermato il rallentamento congiunturale della Cina, a fronte di una ripresa dell'economia indiana, favorita dall'espansione di consumi e spesa pubblica, e di una crisi dell'economia russa, penalizzata dalla debole domanda interna, oltreché dalle sanzioni commerciali e finanziarie legate alla tensione con l'Ucraina.

L'economia dell'Area dell'Euro sconta da un lato il rallentamento degli scambi commerciali, dall'altro l'ulteriore flessione degli investimenti, penalizzati dal clima di incertezza e dalle persistenti difficoltà sul mercato del lavoro. La crescita per il complesso dell'Area relativa all'intero anno 2014 è dello 0,8% (-0,4% nel 2013). Il miglioramento dell'indice di fiducia dei consumatori si riflette in una sia pur debole crescita delle vendite al dettaglio, mentre, nonostante

l'espansione dei nuovi ordinativi manifatturieri e il lieve recupero della produzione industriale, l'indice di fiducia delle imprese continua a mostrare un andamento negativo. Il tasso di disoccupazione dell'Area nel 2014 risulta pressoché stabile rispetto al 2013, mentre l'inflazione si attesta a dicembre su valori lievemente negativi (-0,2%), in flessione rispetto ai mesi precedenti e alla media del 2013 (1,4%).

Tra i Paesi dell'Eurozona l'economia italiana sconta l'andamento ancora sfavorevole della domanda interna, con investimenti in ulteriore contrazione e consumi sostanzialmente stabili, e la domanda estera meno vivace delle attese. Il PIL medio annuo registra un decremento dello 0,4%, seppur meno significativo di quello dello scorso esercizio, in ragione soprattutto dalla dinamica ancora negativa degli investimenti. L'inflazione risulta in ulteriore flessione, portandosi di nuovo su valori negativi: a dicembre si attesta a -0,1% rispetto al più 0,7% di dicembre 2013 e di una media annua dell'1,2% nel 2013. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, i segnali permangono preoccupanti: infatti il tasso di disoccupazione è salito al 12,9% (rispetto al 12,4% del 2013), con il dato giovanile (15-24 anni) che si posiziona al 42% (+0,1% su base annua).

ooo

ooo

ooo

**SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE - RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO - LINEE GENERALI DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO**

Il presente bilancio viene predisposto posticipando di un mese l'approvazione dello stesso, così come autorizzato dai competenti Organi della Fondazione e dall'Autorità di Vigilanza.

La ragione che ha condotto a quanto sopra esposto è scaturita dalla necessità di esprimere una completa valutazione della partecipazione detenuta nella Banca conferitaria in coerenza con gli accadimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2015.

Si ritiene opportuno e necessario ricordare che l'attuale C.d.A. si è insediato nel dicembre 2013, ereditando i risultati della gestione precedente ed in particolare una situazione connotata da un importantissimo indebitamento finanziario ed un'elevata concentrazione degli investimenti riferiti quasi unicamente alla conferitaria Banca CARIGE S.p.A., il cui valore, al 31/12/2013, rappresentava circa l'85% del totale attivo.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'attuale organo amministrativo ha dovuto immediatamente procedere, sotto l'egida dell'Autorità di Vigilanza, a definire e porre in atto una strategia avente l'obiettivo di conseguire il miglior equilibrio possibile per il raggiungimento dei seguenti principali obiettivi:

- riduzione del pesante indebitamento finanziario;
- pagamento dei debiti per erogazioni già deliberate;
- mantenimento di una quota significativa nella Banca Carige S.p.A. pur con una visione di medio/lungo periodo volta alla diversificazione degli investimenti;
- garantire alla Fondazione il perseguimento dei fini statutari, cioè l'erogazione di risorse ai fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nel territorio di competenza. Risulta evidente che questo obiettivo non può prescindere dal presupposto della continuità aziendale, come riportato in uno specifico punto della Nota integrativa cui si rimanda.

Nella seconda metà del 2014 la strategia inizialmente definita come sopra ha dovuto essere modificata a seguito dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla Banca conseguente i

risultati (inattesi) emersi dalle analisi effettuate dalla BCE e resi noti nell'ottobre 2014. In particolare la situazione finanziaria della Fondazione non consentiva la possibilità di sottoscrivere un ulteriore aumento di capitale sociale e, onde evitare una inevitabile, sensibile, diluizione della partecipazione detenuta, si è dovuto necessariamente procedere ad una ulteriore cessione della quota posseduta, anche al fine di conservare la possibilità di ridurre, se non eliminare, l'indebitamento complessivo esistente. Nel contempo si è cercato comunque di far sì che Fondazione mantenga un'influenza ed un legame sulla banca conferitaria attraverso un accordo strategico con l'investitore con cui è stato stipulato il preliminare di cessione di una consistente quota della partecipazione.

In considerazione di quanto sopra, la Fondazione, anche sulla base di valutazioni concordate con gli Advisor e condivise con l'Autorità di Vigilanza, ha operato per il perseguimento di una nuova strategia che, di fatto, si può ormai definire sostanzialmente conclusa. In data 1 marzo 2015 è stato infatti firmato un contratto preliminare di compravendita di azioni con Malacalza Investimenti S.r.l. (per una quota pari al 10,5% del capitale sociale della Banca) a un valore complessivo, non modificabile, pari ad € 66,2 milioni con obbligo di contestuale stipulazione di patto parasociale che prevede, tra l'altro, il mantenimento di una quota superiore allo 0,30% da parte di Fondazione. L'efficacia del contratto è subordinata, tra l'altro, all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte di Banca d'Italia e BCE e del MEF, quest'ultima peraltro già ottenuta. Oltre alla cessione appena richiamata, la Fondazione ha ceduto, sino ad oggi, ulteriori quote di partecipazione che, ipotizzando l'avverarsi delle clausole sospensive esistenti nell'accordo con Malacalza Investimenti, portano ad oggi una percentuale di possesso nella banca conferitaria pari al 2%. Obiettivo di Fondazione, post aumento di capitale, è il mantenimento di una percentuale di partecipazione al capitale sociale ordinario della Banca conferitaria dell'1% (circa).

### **Sintesi economica e patrimoniale**

Riportiamo di seguito un sintetico Conto economico dell'esercizio, esposto nella Nota integrativa sulla base della normativa di riferimento, raffrontato con quello dell'esercizio 2013.

|                                                   | ES. 2014             | ES. 2013             |
|---------------------------------------------------|----------------------|----------------------|
| <b>PROVENTI CARATTERISTICI</b>                    | <b>5.459.747</b>     | <b>6.407.056</b>     |
| Dividendi                                         | 5.172.297            | 6.053.427            |
| Altri Proventi                                    | 287.450              | 353.629              |
| <b>ONERI CARATTERISTICI</b>                       | <b>- 5.028.790</b>   | <b>- 5.826.397</b>   |
| Spese di funzionamento                            | - 2.940.626          | - 3.272.710          |
| Oneri finanziari                                  | - 2.088.164          | - 2.553.687          |
| <b>RISULTATO INTERMEDIO</b>                       | <b>430.957</b>       | <b>580.659</b>       |
| <b>PROVENTI NON RICORRENTI</b>                    | <b>4.012</b>         | <b>18.892.576</b>    |
| <b>ONERI NON RICORRENTI</b>                       | <b>- 217.005.996</b> | <b>- 933.913.817</b> |
| Minusvalenze e svalutazioni partecipazione Carige | - 211.200.545        | - 933.908.145        |
| Advisoring e professionisti                       | - 5.772.540          | -                    |
| Altri oneri                                       | - 32.911             | - 5.672              |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>              | <b>- 216.571.027</b> | <b>- 914.440.582</b> |
| <b>IMPOSTE</b>                                    | <b>- 188.400</b>     | <b>- 88.960</b>      |
| <b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>          | <b>- 216.759.427</b> | <b>- 914.529.542</b> |

Il risultato intermedio, derivante dalla gestione caratteristica, mostra un risultato positivo sostanzialmente in linea con quello del 2013; la riduzione dei dividendi percepiti da Cassa Depositi e Prestiti è infatti in buona misura compensata da una contrazione delle spese di funzionamento e degli oneri finanziari. Per quanto concerne la parte relativa agli oneri e proventi di natura non ricorrente si osserva quanto segue:

- l'esercizio corrente è ancora significativamente influenzato, sebbene in misura considerevolmente ridotta rispetto all'esercizio precedente, da svalutazioni/minusvalenze correlate alla partecipazione detenuta nella banca conferitaria; i dettagli sono esposti in Nota integrativa;
- i proventi non ricorrenti dei quali ha beneficiato la Fondazione nell'esercizio 2013 erano dovuti principalmente al rilascio di un fondo rischi "extra dividendi" relativo alla conversione delle azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti in azioni ordinarie per euro 13,3 milioni e ad una plusvalenza di euro 5 milioni circa per la vendita dell'ex Sede;
- la particolare e complessa situazione economico/finanziaria ereditata dai precedenti organi statuari, analizzata in dettaglio nelle note del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, ha reso necessario ed imprescindibile avvalersi di qualificati professionisti che hanno contribuito con risultati soddisfacenti alla soluzione delle articolate problematiche affrontate; ciò ha inevitabilmente comportato il sostenimento di costi di natura non ricorrente; in particolare si segnala il ruolo svolto dall'Advisor Banca IMI che ha seguito per tutto il 2014 e nei primi mesi del 2015 l'operazione di riduzione della partecipazione detenuta nella Banca conferitaria. Ulteriori commenti sono riportati all'interno della Nota integrativa e nella parte della Relazione sulla gestione relativa all'evoluzione prevedibile della gestione e fatti

di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- in riferimento alle imposte a carico dell'esercizio, si evidenzia che l'importo di € 188.400 sconta gli effetti della legge di stabilità 2015 ( L.23.12.2014 n. 190) che ha portato ad un più che significativo incremento del carico fiscale che, per l'esercizio in corso, stante la retroattività della norma, è stato di fatto compensato attraverso l'iscrizione di un credito di imposta, rateizzabile a decorrere dall'1/01/2016 per tre anni, nella misura del 33,33% annuo. La Nota integrativa fornisce i necessari dettagli.

Di seguito un sintetico Stato patrimoniale con evidenza delle variazioni 2014 – 2013.

|                                         | ES. 2014             | ES. 2013           |
|-----------------------------------------|----------------------|--------------------|
| <b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>             | <b>77.542.449</b>    | <b>252.528.069</b> |
| Immobilizzazioni materiali              | 19.767.812           | 19.819.911         |
| Partecipazione Banca Carige S.p.A.      | 7.265.348            | 182.175.543        |
| Altre immobilizzazioni finanziarie      | 50.509.289           | 50.532.615         |
| <b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>                | <b>125.124.952</b>   | <b>260.806.005</b> |
| Partecipazione Banca Carige S.p.A.      | 120.633.618          | 256.509.539        |
| Altri Crediti                           | 4.491.334            | 4.296.466          |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                    | <b>202.667.401</b>   | <b>513.334.074</b> |
| <b>PATRIMONIO NETTO</b>                 | <b>- 126.944.047</b> | <b>89.815.380</b>  |
| <b>FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b> | <b>210.700.857</b>   | <b>211.580.230</b> |
| <b>ALTRI FONDI</b>                      | <b>3.385.199</b>     | <b>3.387.808</b>   |
| <b>DEBITI CORRENTI</b>                  | <b>115.525.392</b>   | <b>208.550.656</b> |
| Posizione finanziaria netta             | 90.187.867           | 178.438.872        |
| Erogazioni                              | 16.471.067           | 22.694.923         |
| Altri Debiti                            | 8.866.458            | 7.416.861          |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>                   | <b>202.667.401</b>   | <b>513.334.074</b> |

Si premette che il prospetto proposto su esposto era presente anche nel Bilancio 2013 ed includeva la voce “debiti finanziari a M/L termine” che sono stati riclassificati nella voce “Posizione finanziaria netta”. Il raffronto può pertanto essere analizzato come segue, espresso in Euro/migliaia.

|                       | <u>2014</u>   | <u>2013</u>    |
|-----------------------|---------------|----------------|
| - Banca Carige S.p.A. | 79.995        | 83.431         |
| - Mediobanca S.p.A.   | 65.004        | 95.008 (*)     |
| - Banco Popolare      | (54.775)      |                |
| - Banca Intesa        | (35)          |                |
| - Cassa contanti      | (1)           |                |
| <b>TOTALE</b>         | <b>90.188</b> | <b>178.439</b> |

(\*) nel 2013 tale importo era incluso tra i debiti finanziari a M/L termine per un importo di € 65.003 migliaia.

Il debito nei confronti della Banca Carige è relativo allo scoperto di conto corrente il cui fido è pari a Euro 85 milioni. In data 17 dicembre 2014 la Fondazione è stata informata tramite una specifica lettera che il C.d.A. della Banca ha deliberato l'immediata sospensione dell'apertura di credito in oggetto, richiedendo di concordare l'estinzione del debito. Sono in corso le necessarie azioni volte alla definizione di tale aspetto.

Per quanto concerne il debito nei confronti di Mediobanca S.p.A., come analiticamente riportato nella parte di questa relazione relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si evidenzia che lo stesso è stato estinto in data 10 aprile 2015.

Il Patrimonio netto al 31/12/2014, in conseguenza delle perdite sofferte negli ultimi due esercizi, evidenzia un saldo negativo e, come illustrato in precedenza, la posizione netta finanziaria ancorché considerevolmente migliorata rispetto al 2013, presenta ancora oggi un ammontare rilevante.

Le strategie per il superamento di tale critica situazione hanno già consuntivato tangibili risultati positivi, considerando anche le operazioni effettuate nei primi mesi del 2015; si rimanda pertanto a quanto esposto nel paragrafo relativo agli eventi successivi per una maggiore ed esaustiva analisi.

In merito alle altre variazioni patrimoniali ed economiche intervenute nell'esercizio si rimanda ai dettagli e commenti illustrati nella Nota integrativa.

### **Rischi ed incertezze**

In relazione alla struttura patrimoniale e finanziaria e all'attività svolta, i principali rischi identificati sono i seguenti:

- rischio di liquidità: rappresenta il rischio che, a causa delle difficoltà di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Fondazione non possa far fronte ai propri impegni di pagamento. Le operazioni poste in atto per fronteggiare tale rischio sono argomentate nel paragrafo relativo alla "Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria - fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio";
- rischio normativo e regolatorio: la Fondazione opera sulla base delle norme statutarie e di specifiche normative di legge come dettagliato nel precedente capitolo "Quadro normativo". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) è l'Organo di Vigilanza; a fronte di tali fattori di rischio la Fondazione adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo attraverso un presidio che fa capo al Segretario generale

che prevede, all'occorrenza, anche il dialogo collaborativo con l'organo di controllo ed un continuo aggiornamento normativo con l'Acri;

- rischio di prezzo e di credito: data la natura dell'attività svolta non si intravedono rischi specifici in merito.

### **Parti correlate**

Nella tabella che segue sono elencate le operazioni, avvenute a valori di mercato, ed i relativi saldi contabili con Banca Carige S.p.A.

|                                                        |                   |
|--------------------------------------------------------|-------------------|
| <b>Attività</b>                                        | -                 |
| <b>Passività</b>                                       | <b>80.066.343</b> |
| Saldo c/c bancario                                     | 79.995.138        |
| Debito per costo personale distaccato 2° semestre 2014 | 67.647            |
| Altri debiti                                           | 3.558             |
| <b>Ricavi</b>                                          | -                 |
| <b>Costi</b>                                           | <b>889.316</b>    |
| Interessi passivi su c/c bancario                      | 745.984           |
| Costo del personale distaccato                         | 139.545           |
| Commissioni bancarie e di intermediazione              | 3.787             |

ooo

ooo

ooo

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Come già evidenziato nel paragrafo relativo a “situazione e andamento della gestione economica e finanziaria della fondazione”, a seguito degli accadimenti della seconda metà del 2014 si è reso necessario procedere con ulteriori dismissioni della partecipazione nella banca conferitaria. In data 1 marzo 2015 è stato infatti firmato un contratto preliminare di compravendita di azioni con Malacalza Investimenti Srl (per una quota pari al 10,5% del capitale sociale della Banca) a un valore complessivo, non modificabile, pari ad € 66,2 milioni con obbligo di contestuale stipulazione di patto parasociale che prevede, tra l'altro, il mantenimento di una quota superiore allo 0,30% da parte di Fondazione. L'efficacia del contratto è subordinata, tra l'altro, all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte della Banca d'Italia - BCE e del MEF, quest'ultima peraltro già ottenuta. Oltre alla cessione appena richiamata, la Fondazione ha ceduto, sino ad oggi, ulteriori quote di partecipazione che, ipotizzando l'avverarsi delle clausole sospensive esistenti nell'accordo con Malacalza Investimenti, portano ad oggi una percentuale di possesso nella banca conferitaria pari al 2%. Obiettivo di Fondazione, post aumento di capitale, è il mantenimento di una percentuale di partecipazione al capitale sociale ordinario della Banca conferitaria dell'1% (circa).

Tra gli eventi successivi di rilievo si segnalano ancora i seguenti:

- ottenimento di un finanziamento da parte di Banco Popolare Soc. Coop. della durata di 5 anni per un importo di € 40 milioni, a garanzia del quale è stato costituito un pegno avente per oggetto n. 1.660.746 azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- in data 10 aprile 2015 è stato estinto il debito nei confronti di Mediobanca S.p.A. per un importo di € 65 milioni, oltre agli interessi maturati sino a tale data. Per effetto di tale anticipata estinzione delle due operazioni di “Securities lending” concluse con Mediobanca S.p.A. in data 18/2/2008 e 14/6/2011, è venuto meno il prestito delle n. 715.565.812 azioni ordinarie Banca CARIGE S.p.A., oggetto delle stesse.

## **PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO**

Si sottopone per l'approvazione il bilancio dell'esercizio 2014, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa. A corredo del bilancio sono inoltre inclusi la Relazione sulla gestione ed il Rendiconto Finanziario.

Si premette che il D.lgs 153/99 prevede che il Patrimonio si incrementi esclusivamente con gli accantonamenti a Riserva previsti dall'art. 8, comma 1, lettera c) ed e), e dalle altre componenti di cui all'art. 9, comma 4 dello stesso decreto; si sottolinea a riguardo che nel passivo dello Stato patrimoniale è presente la voce, "Fondi per l'attività d'Istituto", costituita negli anni con gli accantonamenti dell'"avanzo d'esercizio" residuale post accantonamento a riserva obbligatoria.

Tuttavia è doveroso ricordare il percorso di profonda ristrutturazione che la Fondazione, con la piena collaborazione dell'Autorità di Vigilanza, ha intrapreso nell'ultimo anno, i piani economici-finanziari previsionali dimostrano come la Fondazione possa, nel breve-medio termine, pianificare la propria attività e proseguire nell'attività erogativa in modo autonomo e proporzionale alla propria capacità patrimoniale e finanziaria.

L'eventuale impiego dei Fondi d'Istituto a favore della "ripatrimonializzazione" della Fondazione, pertanto, trova conforto nella destinazione degli stessi alla realizzazione degli scopi statutari. Una tale operazione, infatti, permetterebbe all'Ente di proseguire nella sua attività erogativa, mentre una diversa soluzione potrebbe vanificare completamente il risultato già ottenuto e condannare la Fondazione alla liquidazione, destinando sì le somme ritraibili dal processo relativo, alle erogazioni, ma in un'ottica temporale limitata ed in relazione alle risorse che un tale processo permetterebbe di ottenere.

Viceversa l'utilizzo della suddetta posta contabile "Fondi per l'attività d'Istituto", a copertura del disavanzo d'esercizio e di parte delle perdite pregresse, consentirebbe di fatto una "ricostruzione" del patrimonio della Fondazione, con il vantaggio di non sottrarre alcunché, dal punto di vista sostanziale, ai potenziali beneficiari delle risorse dell'Ente, e di consentire il mantenimento dell'attività erogativa, senza soluzione di continuità.

Ciò premesso, si precisa che il disavanzo residuo dell'esercizio pari ad € 216.759.427 è interamente determinato dal disavanzo dell'esercizio, mentre in considerazione dei disavanzi

accumulati il Patrimonio netto risulta negativo di € 126.944.047.

Per le ragioni sopra esposte, previa acquisizione di parere favorevole da parte dell’Autorità di Vigilanza, si propone l’utilizzo di complessivi € 201.596.180 relativi ai seguenti “Fondi istituzionali” con conseguente incremento del Patrimonio netto:

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per €114.622.881;
- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per € 19.672.286;
- Fondi per le erogazioni negli altri settori per € 163.100;
- Fondo reintroiti da erogazioni per € 52.367.889;
- Fondo acquisti e ristrutturazioni immobili strum. all’attività erogativa per € 11.852.393;
- Fondo erogazioni sospese per € 1.600.000;
- Fondo acquisti mobili strumentali all’attività erogativa per € 1.040.347
- Fondo per interventi in occasione di eventi straordinari per € 277.284.

Alla luce di quanto sopra il Patrimonio netto risulterebbe pari a € 74.652.133, mentre i “Fondi Istituzionali” ammonterebbero ad € 6.381.210 così dettagliati:

- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per € 250.000 in quanto già impegnati in sede di DPP 2015;
- Fondi per le erogazioni negli altri settori per € 250.000 in quanto già impegnati in sede di DPP 2015;
- Fondo per conferimento Fondazione per il Sud per € 5.742.370 in quanto ritenuto riconducibile ai vincoli ex L. 266/91;
- Riserva per future assegnazioni per € 138.840 in quanto interamente già analiticamente impegnato.

Genova, 29 aprile 2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## **BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

**1/1/2014 - 31/12/2014**

**SCHEMI DI BILANCIO**

## STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO                                      | 31/12/2014         | 31/12/2013         | Variazione          |               |
|---------------------------------------------|--------------------|--------------------|---------------------|---------------|
|                                             |                    |                    | assoluta            | %             |
| 1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI  | 19.767.812         | 19.819.911         | -52.099             | - 0,3         |
| a) beni immobili                            | 19.415.380         | 19.463.330         | -47.950             | - 0,2         |
| di cui:                                     |                    |                    |                     |               |
| - strumentali all'attività di funzionamento | 0                  | 413.417            | -413.417            | - 100,0       |
| - strumentali all'attività di erogazione    | 19.017.369         | 19.049.913         | -32.544             | - 0,2         |
| b) beni mobili d'arte                       | 98.121             | 98.121             | 0                   | -             |
| c) beni mobili strumentali                  | 254.311            | 258.460            | -4.149              | - 1,6         |
| di cui:                                     |                    |                    |                     |               |
| - strumentali all'attività di funzionamento | 13.964             | 18.113             | -4.149              | - 22,9        |
| - strumentali all'attività di erogazione    | 240.347            | 240.347            | 0                   | -             |
| 2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE              | 57.774.637         | 232.708.158        | -174.933.521        | - 75,2        |
| b) altre partecipazioni                     | 56.858.719         | 231.768.914        | -174.910.195        | - 75,5        |
| di cui:                                     |                    |                    |                     |               |
| - partecipazioni di controllo               | 0                  | 0                  | 0                   | -             |
| d) altri titoli                             | 915.918            | 939.244            | -23.326             | - 2,5         |
| 3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOB.           | 120.633.618        | 256.509.539        | -135.875.921        | - 53,0        |
| b) strumenti finanziari quotati             | 120.633.618        | 256.509.539        | -135.875.921        | - 53,0        |
| di cui:                                     |                    |                    |                     |               |
| - titoli di capitale                        | 120.633.618        | 256.509.539        | -135.875.921        | - 53,0        |
| 4 CREDITI                                   | 4.434.737          | 4.271.271          | 163.466             | 3,8           |
| di cui:                                     |                    |                    |                     |               |
| - esigibili entro l'esercizio successivo    | 877.032            | 796.354            | 80.678              | 10,1          |
| 5 DISPONIBILITA' LIQUIDE                    | 54.811.164         | 0                  | 54.811.164          | ...           |
| 7 RATEI E RISCONTI ATTIVI                   | 56.597             | 25.195             | 31.402              | ...           |
| <b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>                   | <b>257.478.565</b> | <b>513.334.074</b> | <b>-255.855.509</b> | <b>- 49,8</b> |

## PASSIVO

|                                                              | 31/12/2014          | 31/12/2013         | Variazione          |                |
|--------------------------------------------------------------|---------------------|--------------------|---------------------|----------------|
|                                                              |                     |                    | assoluta            | %              |
| <b>1 PATRIMONIO NETTO</b>                                    | <b>-126.944.047</b> | <b>89.815.380</b>  | <b>-216.759.427</b> | <b>- 241,3</b> |
| a) fondo di dotazione                                        | 679.737.322         | 679.737.322        | 0                   | -              |
| b) riserva da donazioni                                      | 0                   | 2                  | -2                  | - 100,0        |
| c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze                    | 0                   | 111.148.174        | -111.148.174        | - 100,0        |
| d) riserva obbligatoria                                      | 0                   | 140.778.290        | -140.778.290        | - 100,0        |
| e) riserva per l'integrità del patrimonio                    | 0                   | 65.122.772         | -65.122.772         | - 100,0        |
| f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo                        | -589.921.942        | 19.702.287         | -609.624.229        | ...            |
| g) avanzo (disavanzo) residuo                                | -216.759.427        | -926.673.467       | 709.914.040         | ...            |
| <b>2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>                    | <b>207.977.390</b>  | <b>207.239.458</b> | <b>737.932</b>      | <b>0,4</b>     |
| a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni                 | 114.622.881         | 114.622.881        | 0                   | -              |
| b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti             | 19.922.286          | 20.002.286         | -80.000             | - 0,4          |
| c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari     | 413.100             | 413.100            | 0                   | -              |
| d) altri fondi                                               | 73.019.123          | 72.201.191         | 817.932             | 1,1            |
| - fondo per interventi in occasione di eventi straordinari   | 277.284             | 277.284            | 0                   | -              |
| - fondo per conferim. Fondazione per il Sud                  | 5.742.370           | 5.742.370          | 0                   | -              |
| - fondo nazionale iniziative comuni                          | 0                   | 131.046            | -131.046            | - 100,0        |
| - riserva per future assegnazioni Accordo naz. del 23/6/2010 | 138.840             | 427.546            | -288.706            | - 67,5         |
| - f.do acq. e ristruttur. immobili strum. att. erog.         | 11.852.393          | 11.612.248         | 240.145             | 2,1            |
| - fondo acquisto mobili strum. attività erog.                | 1.040.347           | 1.040.347          | 0                   | -              |
| - fondo erogazioni sospese                                   | 1.600.000           | 1.600.000          | 0                   | -              |
| - fondo reintroiti da erogazioni                             | 52.367.889          | 51.370.350         | 997.539             | 1,9            |
| <b>3 FONDI PER RISCHI E ONERI</b>                            | <b>3.332.642</b>    | <b>3.332.642</b>   | <b>0</b>            | <b>-</b>       |
| <b>4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>  | <b>52.557</b>       | <b>55.166</b>      | <b>-2.609</b>       | <b>- 4,7</b>   |
| <b>5 EROGAZIONI DELIBERATE</b>                               | <b>16.471.067</b>   | <b>22.694.923</b>  | <b>-6.223.856</b>   | <b>- 27,4</b>  |
| a) nei settori rilevanti                                     | 13.045.554          | 16.567.030         | -3.521.476          | - 21,3         |
| b) negli altri settori statutari                             | 3.425.513           | 6.127.893          | -2.702.380          | - 44,1         |
| <b>6 FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>                           | <b>2.723.467</b>    | <b>4.340.772</b>   | <b>-1.617.305</b>   | <b>- 37,3</b>  |
| <b>7 DEBITI</b>                                              | <b>153.784.511</b>  | <b>185.668.531</b> | <b>-31.884.020</b>  | <b>- 17,2</b>  |
| di cui:                                                      |                     |                    |                     |                |
| - esigibili entro l'esercizio successivo                     | 115.665.392         | 120.664.639        | -4.999.247          | - 4,1          |
| <b>8 RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>                            | <b>80.978</b>       | <b>187.202</b>     | <b>-106.224</b>     | <b>- 56,7</b>  |
| <b>TOTALE DEL PASSIVO</b>                                    | <b>257.478.565</b>  | <b>513.334.074</b> | <b>-255.855.509</b> | <b>- 49,8</b>  |

| CONTI D'ORDINE         | QUANTITA' | VALORI      | QUANTITA' | VALORI      |
|------------------------|-----------|-------------|-----------|-------------|
| - beni di terzi        | 49        |             | 49        | -           |
| - beni presso terzi    |           | 174.807.689 | -         | 490.574.951 |
| - altri conti d'ordine |           | 16.562.661  | -         | 16.562.661  |

## CONTO ECONOMICO

|                                                                                | 1.1.14-31.12.14     | 1.1.13-31.12.13     | Variazione         |            |
|--------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|--------------------|------------|
|                                                                                |                     |                     | assoluta           | %          |
| 2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI                                              | 5.172.297           | 6.053.427           | -881.130           | - 14,6     |
| b) da altre immobilizzazioni finanziarie                                       | 5.172.297           | 6.053.427           | -881.130           | - 14,6     |
| 3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI                                              | 187.300             | 89                  | 187.211            | ...        |
| c) da crediti e disponibilità liquide                                          | 187.300             | 89                  | 187.211            | ...        |
| 4 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI | -197.336.838        | -551.685.037        | -354.348.199       | - 64,2     |
| 5 RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI       | -3.227.519          | -6.503.221          | 3.275.702          | ...        |
| 6 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE           | -10.636.188         | -375.719.887        | 365.083.699        | - 97,2     |
| 9 ALTRI PROVENTI                                                               | 985.143             | 353.540             | 631.603            | ...        |
| 10 ONERI                                                                       | -10.801.330         | -5.826.397          | 4.974.933          | 85,4       |
| a) compensi e rimborsi spese organi statutari                                  | -1.427.396          | -1.401.323          | 26.073             | 1,9        |
| b) per il personale                                                            | -755.667            | -762.342            | -6.675             | - 0,9      |
| c) per consulenti e collaboratori esterni                                      | -5.895.906          | -175.130            | 5.720.776          | ...        |
| e) interessi passivi e altri oneri finanziari                                  | -2.088.164          | -2.553.687          | -465.523           | - 18,2     |
| g) ammortamenti:                                                               | -292.244            | -293.560            | -1.316             | - 0,4      |
| - delle immobilizzazioni materiali                                             | -292.244            | -293.560            | -1.316             | - 0,4      |
| i) altri oneri                                                                 | -341.953            | -640.355            | -298.402           | - 46,6     |
| 11 PROVENTI STRAORDINARI                                                       | 4.012               | 18.892.576          | -18.888.564        | - 100,0    |
| 12 ONERI STRAORDINARI                                                          | -32.911             | -5.672              | 27.239             | ...        |
| 13 IMPOSTE                                                                     | -1.073.393          | -88.960             | 984.433            | ...        |
| <b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>                                       | <b>-216.759.427</b> | <b>-914.529.542</b> | <b>697.770.115</b> | <b>...</b> |
| 14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA                                    | 0                   | -3.875.721          | -3.875.721         | - 100,0    |
| 16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO                                 | 0                   | -516.763            | -516.763           | - 100,0    |
| 17 ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO                          | 0                   | -7.751.441          | -7.751.441         | - 100,0    |
| b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti                               | 0                   | -7.751.441          | -7.751.441         | - 100,0    |
| <b>AVANZO RESIDUO (DISAVANZO RESIDUO)</b>                                      | <b>-216.759.427</b> | <b>-926.673.467</b> | <b>709.914.040</b> | <b>...</b> |

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

L'art. 2423 del Codice Civile prevede che il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio; tuttavia lo stesso Codice non prevede espressamente la redazione del Rendiconto finanziario come schema di bilancio obbligatorio, limitandosi a prevedere che in Nota integrativa siano indicate le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo.

Il principio contabile 10 (OIC 10), viceversa, raccomanda la redazione del Rendiconto finanziario, tenuto conto della sua rilevanza informativa, individuando quale parametro di riferimento la voce "disponibilità liquide" rappresentata da denaro e valori in cassa, da depositi bancari e postali e da eventuali strumenti utilizzati per soddisfare sbilanci di cassa dovuti a esigenze, purché di brevissimo periodo.

Con tale prospetto finanziario, incluso nella Nota integrativa, si fornisce una maggiore e più completa informativa sugli elementi di natura finanziaria, non altrimenti ottenibili direttamente dalla sola lettura di Stato patrimoniale e Conto economico; in linea generale l'informazione sui flussi finanziari di un'impresa è utile ad evidenziare la capacità della stessa di generare/utilizzare le disponibilità finanziarie.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, si è provveduto alla predisposizione del seguente prospetto denominato "Rendiconto finanziario", la cui forma e contenuti sono stati adattati alle specifiche esigenze della Fondazione.

Tale prospetto, al fine di perseguire correttamente la propria finalità informativa, riporta il raffronto con i dati relativi al precedente esercizio. Tuttavia ai fini di una migliore comparazione si evidenzia che nel "Flusso gestione operativa" sono compresi per il 2014 costi non ricorrenti per circa 5,8 milioni di euro.

|                                                                  | 2014               | 2013              | Variazione         |
|------------------------------------------------------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| AVANZO (DISAVANZO DELL'ESERCIZIO)                                | -216.759.427       | -914.529.542      | 697.770.115        |
| Svalutazione partecipazione banca conferitaria                   | 207.973.026        | 927.404.924       | -719.431.898       |
| Interessi passivi                                                | 2.088.164          | 2.553.687         | -465.523           |
| Plusvalenza alienazione patrimonio immobiliare                   |                    | -4.882.898        | 4.882.898          |
| Variazione crediti operativi                                     | -194.868           | -939.192          | 744.324            |
| Variazione debiti operativi                                      | 1.449.599          | 4.673.921         | -3.224.322         |
| Ammortamenti                                                     | 292.244            | 293.560           | -1.316             |
| Utilizzo fondo rischi                                            |                    | -13.312.000       | 13.312.000         |
| Variazione fondo TFR                                             | -2.609             | 14.242            | -16.851            |
| <b>FLUSSO GESTIONE OPERATIVA</b>                                 | <b>-5.153.871</b>  | <b>1.276.702</b>  | <b>-6.430.573</b>  |
| <b>GESTIONE INVESTIMENTI FINANZIARI</b>                          |                    |                   |                    |
| Dismissione investimenti banca conferitaria                      | 256.509.539        | 13.007.757        | 243.501.782        |
| Investimenti banca conferitaria                                  | -153.696.450       |                   | -153.696.450       |
| Altri investimenti                                               |                    | -7.800.417        | 7.800.417          |
| Altri disinvestimenti                                            | 23.326             | 13.027            | 10.299             |
| <b>FLUSSO GESTIONE INVESTIMENTI FINANZIARI</b>                   | <b>102.836.415</b> | <b>5.220.367</b>  | <b>97.616.048</b>  |
| <b>GESTIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (MATERIALI/IMMATERIALI)</b>   |                    |                   |                    |
| (Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni mat. e immat. | -240.145           | 9.687.902         | -9.928.047         |
| <b>FLUSSO GESTIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>                    | <b>-240.145</b>    | <b>9.687.902</b>  | <b>-9.928.047</b>  |
| <b>GESTIONE FINANZIARIA</b>                                      |                    |                   |                    |
| Accensione/(Rimborso) finanziamenti                              | -33.439.842        | -6.546.709        | -26.893.133        |
| Interessi passivi                                                | -2.088.164         | -2.553.687        | 465.523            |
| <b>FLUSSO GESTIONE FINANZIARIA</b>                               | <b>-35.528.006</b> | <b>-9.100.396</b> | <b>-26.427.610</b> |
| <b>GESTIONE EROGAZIONI</b>                                       |                    |                   |                    |
| Erogazioni                                                       | -7.103.229         | -7.084.575        | -18.654            |
| <b>FLUSSO GESTIONE EROGAZIONI</b>                                | <b>-7.103.229</b>  | <b>-7.084.575</b> | <b>-18.654</b>     |
| <b>FLUSSO NETTO DI CASSA</b>                                     | <b>54.811.164</b>  | <b>0</b>          | <b>54.811.164</b>  |
| Disponibilità liquide iniziali                                   | 0                  | 0                 | 0                  |
| Disponibilità liquide finali                                     | 54.811.164         | 0                 | 54.811.164         |
| <b>VARIAZIONE CONSISTENZA DI CASSA</b>                           | <b>54.811.164</b>  | <b>0</b>          | <b>54.811.164</b>  |

DATI ESPRESSI IN UNITA' DI €

**DETTAGLIO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE  
NELL' ESERCIZIO 1/1/2014 - 31/12/2014**

|                                             | Totali        | Con utilizzo<br>dei fondi per<br>le erogazioni | A carico del<br>conto<br>economico<br>dell'esercizio | Con utilizzo<br>del fondo<br>reintroiti |
|---------------------------------------------|---------------|------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| <b>EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO</b> | <b>93.382</b> | <b>80.000</b>                                  | <b>-</b>                                             | <b>13.382</b>                           |
| <b>a) nei settori rilevanti</b>             | <b>93.382</b> | <b>80.000 (1)</b>                              | <b>-</b>                                             | <b>13.382</b>                           |
| - sviluppo locale ed edilizia popolare      | 15.000        | 15.000                                         | -                                                    | -                                       |
| - volontariato, filantropia e beneficenza   | 78.382        | 65.000                                         | -                                                    | 13.382                                  |
| <b>b) negli altri settori statutari</b>     | <b>-</b>      | <b>-</b>                                       | <b>-</b>                                             | <b>-</b>                                |

(1) Con utilizzo dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

# **BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

**1/1/2014 - 31/12/2014**

**NOTA INTEGRATIVA**

## **CONTENUTO E FORMA DI BILANCIO**

Il presente bilancio viene predisposto posticipando di un mese l'approvazione dello stesso, così come autorizzato dai competenti Organi della Fondazione e dall'Autorità di Vigilanza.

La ragione che ha condotto a quanto sopra esposto è scaturita dalla necessità di esprimere una completa valutazione della partecipazione detenuta nella Banca conferitaria in coerenza con gli accadimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2015; particolare rilievo assume la richiesta di autorizzazione alla vendita del consistente pacchetto azionario nell'ambito del contratto preliminare di compravendita con Malacalza Investimenti S.r.l. e il rilevante aumento di capitale deliberato dal C.d.A. della stessa Conferitaria.

In relazione a quanto previsto dalla L. 23/12/1998 n. 461 e dal D.Lgs. 17/5/1999 n. 153, in cui è stato sancito per gli Enti conferenti di cui al D.Lgs. n. 356/90 l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice civile relative alle società per azioni, per quanto applicabili e compatibili con la natura giuridica e l'oggetto specifico della Fondazione, e in attesa dell'emanazione da parte dell'Autorità di Vigilanza del previsto regolamento in materia (art. 9, c. 5, D.Lgs. 153/99), il bilancio al 31/12/2014 è stato redatto in conformità alle disposizioni dello Statuto e in ottemperanza della normativa vigente. Nella stesura si è tenuto conto di quanto indicato nell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, come integrato dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 20 marzo 2015. Ove applicabili, infine, si è fatto riferimento ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Ciascun fatto gestionale in particolare è stato inoltre rilevato contabilmente ed esposto in bilancio considerando gli orientamenti interpretativi elaborati nel documento licenziato nel corso del luglio 2014 da parte della "Commissione Bilancio e Questioni fiscali" dell'A.C.R.I., il tutto finalizzato a promuovere una maggiore uniformità di rilevazione contabile dei fatti amministrativi delle fondazioni bancarie, accrescendo nel contempo il grado di confrontabilità dei bilanci delle stesse.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa; a corredo del bilancio si includono la Relazione sulla Gestione ed il Rendiconto Finanziario. In particolare i prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico sono espressi in unità di €, senza cifre decimali (come

disposto dall'art. 2423, 5° comma, del Codice civile), riportano il raffronto con il precedente esercizio e non indicano i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente (art. 3, punto 4, dell'Atto di indirizzo citato). In calce allo Stato patrimoniale sono iscritti i Conti d'ordine. Il Conto economico è articolato ed esposto tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale.

La Nota integrativa, avente la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati esposti negli schemi di bilancio, comprende tutte le informazioni obbligatorie richieste dalle norme di legge applicabili nella fattispecie.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, offre un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione e sui principali eventi intervenuti nell'esercizio.

Il bilancio di missione, parte della Relazione sulla Gestione, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione. Per quanto concerne la natura dell'attività della Fondazione, i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le "parti correlate" si rimanda alla "Relazione sulla gestione".

A partire dallo scorso esercizio, inoltre, come auspicato dall'A.C.R.I., a corredo del bilancio sono inserite dopo la Nota integrativa le "Informazioni integrative definite in ambito Acri", con l'obiettivo di accrescere il grado di confrontabilità dei bilanci e di facilitare la comprensione dei fenomeni economico – finanziari della Fondazione, attraverso degli indicatori gestionali omogenei che misurano la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Si precisa che il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di €, ai valori di bilancio, espressi in unità di €, può determinare, all'interno dei singoli subtotali degli schemi di bilancio, eventuali lievi "squadature" aventi, tuttavia, rilevanza meramente extracontabile in quanto la quadratura dei conti è garantita dalla contabilità generale espressa in centesimi di €.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata alle clausole e criteri generali di prudenza, veridicità, correttezza e nella prospettiva della continuità dell'attività. Con riferimento al presupposto della continuità aziendale si rimanda a quanto riportato nello specifico commento. Nel rispetto del principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si manifestano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Nella redazione del bilancio è rispettato, altresì, il principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo (elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi), secondo cui gli stessi non possono essere modificati da un esercizio all'altro; nell'esercizio 2014, così come nel precedente, non si è fatto ricorso alla facoltà di deroga dai principi generali.

In ossequio alla trasparenza dei dati economico – finanziari, inoltre, il bilancio è redatto, ove possibile, privilegiando la sostanza sulla forma.

I criteri adottati per la valutazione delle singole voci di bilancio per l'esercizio 2014 non si discostano da quelli utilizzati per l'esercizio precedente.

I principali criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono di seguito elencati.

### **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti e maggiorato dei costi di manutenzione straordinaria, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico per competenza.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, con esclusione dei mobili d'arte data la loro implicita conservazione di valore e in conformità alla prassi contabile, vengono in ogni esercizio sistematicamente ammortizzate applicando, in quanto ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni, le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale ovvero il 3% per gli edifici, il 12% per i mobili, il 15% per i macchinari e le attrezzature varie, il 20% per le macchine d'ufficio ed i programmi software ed il 30% per gli impianti.

Le suddette aliquote sono ridotte del 50% per gli acquisti effettuati nell'esercizio.

Sui beni immobili e mobili strumentali all'attività di erogazione acquisiti e/o ristrutturati utilizzando le risorse istituzionali non viene calcolato l'ammortamento e nel Passivo dello Stato patrimoniale risulta iscritto, tra i fondi per l'attività d'istituto, uno specifico fondo di pari importo.

Gli eventuali beni oggetto di durevole utilizzo e di modesto valore sono addebitati interamente al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuto. A partire dal corrente esercizio il "modesto valore" si identifica in "non superiore a € 5.000" così come specificato dalla "Commissione Bilancio e Questioni fiscali" dell'A.C.R.I. (a differenza della prassi di natura fiscale seguita fino allo scorso esercizio dalla Fondazione secondo cui il limite da considerare era quello di € 516).

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di investimento durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni e altri titoli sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, con applicazione del metodo del costo medio ponderato. Alla fine di ogni esercizio il costo come sopra specificato viene ridotto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

Negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della svalutazione, il valore originario viene ripristinato.

### **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati rappresentano investimenti non aventi funzione strumentale, detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione, la cui valutazione viene eseguita al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato, quest'ultimo, laddove applicabile, pari alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta per i titoli quotati ed alla quotazione fornita dalla controparte emittente e/o banca depositaria per quelli non quotati.

### **Crediti**

Sono iscritti al valore nominale rettificato al presumibile valore di realizzo attraverso uno

specifico fondo svalutazione crediti.

### **Disponibilità liquide**

La voce, riguardante i c/c bancari attivi ed il denaro in cassa, segue il criterio contabile del valore nominale.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale ed economica. All'esercizio in chiusura sono state imputate le quote ad esso pertinenti di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

### **Patrimonio Netto**

Il Patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva per l'integrità del patrimonio e dagli avanzi (disavanzi) portati a nuovo.

La posta in questione è incrementata, attraverso specifiche voci del Conto economico, per effetto degli accantonamenti annuali alla riserva obbligatoria, nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza, e alla riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni ministeriali e nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio.

Al Patrimonio, inoltre, possono essere imputate direttamente le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs 153/99.

### **Fondi per l'attività d'istituto**

La voce comprende il fondo di stabilizzazione delle erogazioni, i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, i fondi per le erogazioni negli altri settori e gli altri fondi: il criterio contabile è quello del valore nominale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla successiva parte "informazioni sullo stato patrimoniale".

### **Fondi per rischi e oneri**

La voce riguarda i fondi stanziati per fronteggiare passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare e/o momento di manifestazione non sono determinati o determinabili in modo preciso alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi è soltanto possibile sono descritti nei commenti della Nota integrativa ma in questi casi nessun stanziamento viene appostato in bilancio.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il Fondo riflette gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e copre interamente i diritti maturati alla data di chiusura dell'esercizio dal personale dipendente per il trattamento di fine rapporto, in relazione alla quota dello stesso non impiegata in forme di previdenza integrativa. Esso viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa di riferimento.

### **Erogazioni deliberate**

La voce, rappresentante un debito per la Fondazione, include i valori residui deliberati per erogazione con assunzione di impegno nei confronti dei beneficiari ed è iscritta al valore nominale.

### **Fondo per il volontariato**

Il Fondo accoglie gli accantonamenti ordinari annuali e, limitatamente al quinquennio 2005 - 2009, la quota integrativa (cosiddetto "extra accantonamento"), effettuati in conformità alle disposizioni dell'art. 15 della Legge n. 266/91, dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, delle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza e del Protocollo d'intesa stipulato in data 5/10/2005 tra Acri e Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore (con successive modifiche). In particolare, la quota ordinaria dell'accantonamento è determinata nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria, ed il 50% del reddito residuo, ovvero l'ammontare minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. d), D.Lgs. 17/5/99 n. 153.

## **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale.

## **Credit e debiti in valuta estera**

La Fondazione non effettua operazioni in valuta differente dall'Euro.

## **Conti d'ordine**

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro e dal principio n. 22 dell'OIC, sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale ed evidenziano eventuali impegni, rischi e beni di terzi che non siano già rappresentati nel sistema contabile principale. Essi sono suddivisi in "Beni di terzi, beni presso terzi e altri conti d'ordine".

## **Proventi e oneri**

La rilevazione di tutti i proventi e oneri avviene nel rispetto del principio di competenza temporale, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o sostitutiva sono riportati nel Conto economico al netto della medesima, come indicato dall'articolo 9, punto 1 dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Si precisa, inoltre, che la competenza dei dividendi azionari percepiti è fissata in base all'esercizio nel quale viene deliberata la distribuzione degli stessi.

Con riferimento alle plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs 153/99, si rimanda a quanto già espresso circa il "Patrimonio netto".

## **Imposte**

La voce comprende l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per I.R.A.P. e I.R.E.S. relativi all'esercizio in chiusura, sulla base della normativa fiscale vigente; a partire dal corrente esercizio inoltre, come suggerito dalla "Commissione Bilancio e Questioni fiscali" dell'A.C.R.I., vi trovano evidenza anche eventuali imposte sostitutive da liquidare in

dichiarazione dei redditi, le imposte indirette diverse dall’IVA e le tasse (quali imposta di bollo, IMU e altre tasse comunali) di competenza dell’esercizio cui si riferiscono; tali imposte e tasse negli esercizi precedenti erano incluse nella voce “altri oneri”.

Nel corrente esercizio le voci di cui sopra ammontano a € 128.226, mentre nel 2013 erano pari a € 162.199; in considerazione dei valori in questione non si è ritenuto necessario riclassificare la voce “Imposte” del 2013 ai fini comparativi.

Nelle “Altre informazioni” della Nota integrativa, tuttavia, al fine di perseguire la massima trasparenza di bilancio, viene esplicitato l’effettivo carico fiscale sostenuto nell’anno comprendente, ove possibile, anche le altre imposte indirette tra cui l’IVA.

In considerazione della corrispondenza tra risultato civilistico e fiscale, la Fondazione non calcola né imposte anticipate, né imposte differite. Si rimanda comunque a quanto riportato nel commento relativo alla voce “Crediti” con riferimento agli effetti della Legge di stabilità 2015.

#### **Avanzo/Disavanzo dell’esercizio**

E’ determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione ordinari, straordinari e finanziari e le imposte; da esso sono determinate le conseguenti destinazioni stabilite dalla legge, tenendo presente tuttavia che, come disposto dall’art. 9, comma 4, del d.lgs. 153/99, ai fini della determinazione del reddito da destinare alle attività istituzionali, non rilevano le minusvalenze derivanti da cessione o svalutazione di azioni della conferitaria imputate a conto economico.

#### **Accantonamenti a riserve patrimoniali, al fondo per il volontariato e ai fondi istituzionali**

Per le suddetti voci si rinvia a quanto già indicato per i relativi fondi e riserve.

#### **Avanzo/Disavanzo residuo**

La voce esprime l’eventuale quota rinviata agli esercizi futuri.

#### **Continuità aziendale**

Uno dei postulati fondamentali del bilancio è costituito dalla continuità aziendale, così come richiamato espressamente dall’articolo 2423 bis del codice civile che stabilisce, tra l’altro che “....la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività...”.

In base a tale presupposto, un soggetto viene normalmente considerato in grado di

continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (relativo ad almeno, ma non limitato a, dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterlo in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarlo a procedure concorsuali. Le attività e le passività vengono pertanto contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. L'andamento fortemente negativo degli ultimi due esercizi ed in particolare quello del 2013, pur influenzando la situazione patrimoniale, non incide sul mantenimento del postulato della continuità aziendale. Il budget approvato dagli Organi statutari per il periodo 2015 – 2021, pur in presenza di inevitabili aree di incertezza, evidenzia infatti la ragionevole capacità della Fondazione di ripagare i propri debiti e riprendere una attività erogativa seppur ridotta rispetto al passato.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Le immobilizzazioni materiali e immateriali

*Composizione della voce “immobilizzazioni materiali e immateriali”*

|                                                         | Costo storico     | Fondo<br>ammortamento | Valore di bilancio |
|---------------------------------------------------------|-------------------|-----------------------|--------------------|
| Immobili                                                | 21.455.568        | 2.040.188             | 19.415.380         |
| <b>Totale a) immobili</b>                               | <b>21.455.568</b> | <b>2.040.188</b>      | <b>19.415.380</b>  |
| <i>di cui non strumentali</i>                           | 513.562           | 115.552               | 398.010            |
| <i>di cui strumentali all'attività di erogazione</i>    | 20.942.006        | 1.924.636             | 19.017.370         |
| Oggetti d'arte                                          | 98.121            | 0                     | 98.121             |
| <b>Totale b) beni mobili d'arte</b>                     | <b>98.121</b>     | <b>0</b>              | <b>98.121</b>      |
| Mobili e arredi                                         | 628.729           | 377.097               | 251.632            |
| Impianti e macchine                                     | 81.346            | 78.667                | 2.679              |
| <b>Totale c) beni mobili strumentali</b>                | <b>710.075</b>    | <b>455.764</b>        | <b>254.311</b>     |
| <i>di cui strumentali all'attività di funzionamento</i> | 469.728           | 455.764               | 13.964             |
| <i>di cui strumentali all'attività di erogazione</i>    | 240.347           | 0                     | 240.347            |
| Software                                                | 106.043           | 106.043               | 0                  |
| <b>Totale d) altri beni</b>                             | <b>106.043</b>    | <b>106.043</b>        | <b>0</b>           |
| <b>Totale immobilizzazioni materiali e immateriali</b>  | <b>22.369.807</b> | <b>2.601.995</b>      | <b>19.767.812</b>  |

*Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali*

|                            | Immobili          | Beni mobili<br>d'arte | Beni mobili<br>strumentali | Altri beni | Totale            |
|----------------------------|-------------------|-----------------------|----------------------------|------------|-------------------|
| <b>Saldo all' 1/1/2014</b> | <b>19.463.330</b> | <b>98.121</b>         | <b>258.460</b>             | <b>0</b>   | <b>19.819.911</b> |
| <b>Aumenti</b>             | <b>240.145</b>    | <b>0</b>              | <b>0</b>                   | <b>0</b>   | <b>240.145</b>    |
| Acquisti                   | 240.145           | 0                     | 0                          | 0          | 240.145           |
| <b>Diminuzioni</b>         | <b>288.095</b>    | <b>0</b>              | <b>4.149</b>               | <b>0</b>   | <b>292.244</b>    |
| Rettifiche di valore       | 288.095           | 0                     | 4.149                      | 0          | 292.244           |
| - <i>ammortamenti</i>      | 288.095           | 0                     | 4.149                      | 0          | 292.244           |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b> | <b>19.415.380</b> | <b>98.121</b>         | <b>254.311</b>             | <b>0</b>   | <b>19.767.812</b> |
| Rettifiche totali          | 2.040.188         | 0                     | 455.764                    | 106.043    | 2.601.995         |
| - <i>ammortamenti</i>      | 2.040.188         | 0                     | 455.764                    | 106.043    | 2.601.995         |

In relazione a questa voce di bilancio è opportuno precisare che, nonostante l'art. 7, comma 1, del D.Lgs 153/99 disponga che “le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività”, il comma 3 bis dello stesso articolo, introdotto dal D.L. 143/03 e parzialmente modificato dalla Legge n. 122/10, prevede che “le Fondazioni possono investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali. Possono altresì investire parte del loro patrimonio in beni che non producono l'adeguata redditività di cui al comma 1, qualora si tratti di beni, mobili o immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali”.

I beni immobili possono essere distinti tra non strumentali e strumentali e quest'ultimi, in particolare, sono a loro volta suddivisibili in due categorie, ovvero in “immobili strumentali all'attività di funzionamento” e “immobili strumentali all'attività di erogazione”. Nessun fra quelli strumentali appartiene alla prima categoria, mentre la categoria degli “immobili strumentali all'attività di erogazione” è composta da:

- edificio vincolato denominato “Palazzo Doria”, sito in Genova, Via Chiossone 10, di elevato valore storico e urbano, acquistato nel 2007; dal febbraio 2011, ultimati gli interventi di ristrutturazione, è adibito a sede della Fondazione;
- fabbricato sito in Genova, Via Montallegro 48, acquisito nel 2007; i locali del piano terra sono locati a due società (T.M.A. S.r.l. e Riabilita S.r.l) mentre i tre piani superiori, nel corso dell'esercizio 2008, sono stati concessi in comodato gratuito all'Associazione Gigi Ghirotti per la creazione di un “hospice” per malati terminali operativo dall'esercizio 2010;
- complesso immobiliare sito in Genova, Piazza Bandiera 3A, 31R e Via Bellucci 3R, acquisito nel 2007 e per il quale è stato stipulato un apposito contratto di comodato gratuito con l'Associazione S. Marcellino Onlus per la realizzazione di un “centro di accoglienza per persone senza fissa dimora”, anch'esso operativo dall'esercizio 2010;
- edificio sito in Genova, Viale Franchini 1D, acquisito nel 2007 e già oggetto di concessione in locazione all'Associazione Cilla Onlus; nel corso dell'esercizio 2008 il rapporto è stato trasformato in comodato gratuito a favore della medesima Associazione che ha destinato l'immobile ad alloggio per famiglie di bambini che necessitano di ricovero negli ospedali cittadini;
- appartamento sito in Genova, Via Caffaro 2/9 concesso in comodato gratuito alla Comunità di Sant'Egidio nell'esercizio 2008 e destinato all'accoglienza di anziani in stato di bisogno;
- immobile sito in Genova, Via Gattorno 14, locato alla Comunità di Sant'Egidio – Liguria nell'esercizio 2012 e destinato ad attività rivolte a favorire l'integrazione sociale di minori d'età e anziani in condizioni di disagio;
- immobile sito in Genova, Vico Untoria 13, acquistato nel 2012, in corso di ristrutturazione e successivo utilizzo per uso sociale; in particolare è previsto che tale immobile nel corso del 2015 sia concesso in comodato gratuito alla Fondazione Auxilium affinché la stessa lo utilizzi per dare ospitalità a persone in difficoltà;

- immobile sito in Via Pio X 21, la cui nuda proprietà è stata acquistata da parte della Fondazione nel 2013 con finalità istituzionali, nell'ambito del "PPA Casa Serena".

Sono invece classificati "non strumentali" i n. 9 posti auto siti in Genova, Via D'Annunzio 31B e 31C, già a servizio della sede della Fondazione, che alla data del 31/12/2014 risultavano locati alla Duetorrihotels S.p.A.

Al fine di fornire maggiore analiticità, di seguito viene riportato il dettaglio aggiornato al 31/12/2014 dei beni immobili movimentati nel corso dell'esercizio:

| Via Chiossone 10 - Palazzo Doria       |                   |                                                            |
|----------------------------------------|-------------------|------------------------------------------------------------|
| Descrizione                            | Importo           | Categoria                                                  |
| Costo storico                          | 2.686.114         | <b>STRUMENTALE<br/>ALL'ATTIVITA' DI<br/>EROGAZIONE (*)</b> |
| Costi capitalizzati fino al 31/12/2013 | 7.726.467         |                                                            |
| Fondo ammortamento al 31/12/2013       | -                 |                                                            |
| <b>Saldo al 31/12/2013</b>             | <b>10.412.581</b> |                                                            |
| Costi capitalizzati nell'esercizio     | -                 |                                                            |
| Quota ammortamento dell'esercizio      | -                 |                                                            |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>             | <b>10.412.581</b> |                                                            |

| Via Montallegro 48                     |                  |                                                        |
|----------------------------------------|------------------|--------------------------------------------------------|
| Descrizione                            | Importo          | Categoria                                              |
| Costo storico                          | 3.255.077        | <b>STRUMENTALE<br/>ALL'ATTIVITA' DI<br/>EROGAZIONE</b> |
| Costi capitalizzati fino al 31/12/2013 | 261.284          |                                                        |
| Fondo ammortamento al 31/12/2013       | - 666.688        |                                                        |
| <b>Saldo al 31/12/2013</b>             | <b>2.849.673</b> |                                                        |
| Costi capitalizzati nell'esercizio     | -                |                                                        |
| Quota ammortamento dell'esercizio      | - 105.491        |                                                        |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>             | <b>2.744.182</b> |                                                        |

| Immobile Piazza Bandiera 3A, 31R, e Via Bellucci 3R |                  |                                                        |
|-----------------------------------------------------|------------------|--------------------------------------------------------|
| Descrizione                                         | Importo          | Categoria                                              |
| Costo storico                                       | 2.376.648        | <b>STRUMENTALE<br/>ALL'ATTIVITA' DI<br/>EROGAZIONE</b> |
| Costi capitalizzati fino al 31/12/2013              | 87.889           |                                                        |
| Fondo ammortamento al 31/12/2013                    | - 406.648        |                                                        |
| <b>Saldo al 31/12/2013</b>                          | <b>2.057.889</b> |                                                        |
| Costi capitalizzati nell'esercizio                  | -                |                                                        |
| Quota ammortamento dell'esercizio                   | - 73.936         |                                                        |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>                          | <b>1.983.953</b> |                                                        |

| Viale Franchini 1D                     |                  |                                               |
|----------------------------------------|------------------|-----------------------------------------------|
| Descrizione                            | Importo          | Categoria                                     |
| Costo storico                          | 2.109.504        | STRUMENTALE<br>ALL'ATTIVITA' DI<br>EROGAZIONE |
| Costi capitalizzati fino al 31/12/2013 | 79.626           |                                               |
| Fondo ammortamento al 31/12/2013       | - 426.881        |                                               |
| <b>Saldo al 31/12/2013</b>             | <b>1.762.249</b> |                                               |
| Costi capitalizzati nell'esercizio     | -                |                                               |
| Quota ammortamento dell'esercizio      | - 65.674         |                                               |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>             | <b>1.696.575</b> |                                               |

| Via Caffaro 2/9                        |                |                                               |
|----------------------------------------|----------------|-----------------------------------------------|
| Descrizione                            | Importo        | Categoria                                     |
| Costo storico                          | 829.260        | STRUMENTALE<br>ALL'ATTIVITA' DI<br>EROGAZIONE |
| Costi capitalizzati fino al 31/12/2013 | 90.326         |                                               |
| Fondo ammortamento al 31/12/2013       | - 151.731      |                                               |
| <b>Saldo al 31/12/2013</b>             | <b>767.855</b> |                                               |
| Costi capitalizzati nell'esercizio     | -              |                                               |
| Quota ammortamento dell'esercizio      | - 27.587       |                                               |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>             | <b>740.268</b> |                                               |

| Via Gattorno 14                        |                |                                                   |
|----------------------------------------|----------------|---------------------------------------------------|
| Descrizione                            | Importo        | Categoria                                         |
| Costo storico                          | 240.000        | STRUMENTALE<br>ALL'ATTIVITA' DI<br>EROGAZIONE (*) |
| Costi capitalizzati fino al 31/12/2013 | 203.561        |                                                   |
| Fondo ammortamento al 31/12/2013       | -              |                                                   |
| <b>Saldo al 31/12/2013</b>             | <b>443.561</b> |                                                   |
| Costi capitalizzati nell'esercizio     | -              |                                                   |
| Quota ammortamento dell'esercizio      | -              |                                                   |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>             | <b>443.561</b> |                                                   |

| Vico Untoria 13                        |                |                                                   |
|----------------------------------------|----------------|---------------------------------------------------|
| Descrizione                            | Importo        | Categoria                                         |
| Costo storico                          | 400.000        | STRUMENTALE<br>ALL'ATTIVITA' DI<br>EROGAZIONE (*) |
| Costi capitalizzati fino al 31/12/2013 | 168.785        |                                                   |
| Fondo ammortamento al 31/12/2013       | -              |                                                   |
| <b>Saldo al 31/12/2013</b>             | <b>568.785</b> |                                                   |
| Costi capitalizzati nell'esercizio     | 240.145        |                                                   |
| Quota ammortamento dell'esercizio      | -              |                                                   |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>             | <b>808.930</b> |                                                   |

| Via S. Pio X                           |                |                                                            |
|----------------------------------------|----------------|------------------------------------------------------------|
| Descrizione                            | Importo        | Categoria                                                  |
| Costo storico                          | 170.000        | <b>STRUMENTALE<br/>ALL'ATTIVITA' DI<br/>EROGAZIONE (*)</b> |
| Costi capitalizzati fino al 31/12/2013 | 17.320         |                                                            |
| Fondo ammortamento al 31/12/2013       | -              |                                                            |
| <b>Saldo al 31/12/2013</b>             | <b>187.320</b> |                                                            |
| Costi capitalizzati nell'esercizio     | -              |                                                            |
| Quota ammortamento dell'esercizio      | -              |                                                            |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>             | <b>187.320</b> |                                                            |

| Posti auto Via D'Annunzio              |                |                            |
|----------------------------------------|----------------|----------------------------|
| Descrizione                            | Importo        | Categoria                  |
| Costo storico                          | 492.900        | <b>NON<br/>STRUMENTALE</b> |
| Costi capitalizzati fino al 31/12/2013 | 20.662         |                            |
| Fondo ammortamento al 31/12/2013       | - 100.145      |                            |
| <b>Saldo al 31/12/2013</b>             | <b>413.417</b> |                            |
| Costi capitalizzati nell'esercizio     | -              |                            |
| Quota ammortamento dell'esercizio      | - 15.407       |                            |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>             | <b>398.010</b> |                            |

(\*) Immobili acquistati e, limitatamente a Via Chiossone 10, Via Gattorno 14 e Vico Untoria 13, ristrutturati con i fondi per le erogazioni; il relativo valore non è quindi oggetto di ammortamento e trova pari contropartita nel “Fondo acquisto e ristrutturazioni immobili strumentali all’attività erogativa” del passivo.

## Le immobilizzazioni finanziarie

### Altre partecipazioni

Il dettaglio è il seguente:

#### Elenco delle immobilizzazioni finanziarie - b) altre partecipazioni

| Denominazione         | Sede   | Oggetto sociale                                                         | Patrimonio netto | Utile (Perdita) | Dividendo percepito | Quota | Valore di bilancio |
|-----------------------|--------|-------------------------------------------------------------------------|------------------|-----------------|---------------------|-------|--------------------|
| Banca CARIGE S.p.A.   | Genova | Attività bancaria                                                       | 1.689.154        | (1.964.691)     | -                   | n.a.  | 7.265              |
| C.D.P. S.p.A.         | Roma   | Attività finanziaria                                                    | 18.137.957       | 2.348.764       | 5.151               | 0,60% | 43.851             |
| Fondazione con il Sud | Roma   | Promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia | n.d.             | n.d.            | n.d.                | n.d.  | 5.742              |

(Dati in migliaia di euro, le colonne "Patrimonio netto" e "Utile" si riferiscono al 31/12/2013 data degli ultimi bilanci disponibili. La casella evidenziante la "quota" nei confronti di Banca Carige non riporta nessuna percentuale per le motivazioni di seguito spiegate)

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono riepilogati nella tabella che segue :

#### Variazione delle immobilizzazioni finanziarie - b) altre partecipazioni

|                                                | Quotati (Banca Carige S.p.A.) | Non quotati       | Totale             |
|------------------------------------------------|-------------------------------|-------------------|--------------------|
| <b>Saldo all' 1/1/2014</b>                     | <b>182.175.543</b>            | <b>49.593.371</b> | <b>231.768.914</b> |
| <b>Aumenti</b>                                 | <b>153.696.450</b>            | <b>0</b>          | <b>153.696.450</b> |
| Acquisti                                       | 153.696.450                   |                   | 153.696.450        |
| <b>Diminuzioni</b>                             | <b>328.606.645</b>            | <b>0</b>          | <b>328.606.645</b> |
| Fondo svalutazione                             | 10.636.189                    | 0                 | 10.636.189         |
| Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato | 317.970.456                   | 0                 | 317.970.456        |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>                     | <b>7.265.348</b>              | <b>49.593.371</b> | <b>56.858.719</b>  |

- Banca CARIGE S.p.A.

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, l'attuale situazione finanziaria della Fondazione ha comportato la necessità di procedere alla vendita di un determinato numero di azioni di Banca Carige. Allo stato attuale, tenuto conto delle esigenze appena richiamate, delle deliberazioni assunte dagli Organi della Fondazione, nonché delle autorizzazioni ad oggi ricevute dall'Autorità di vigilanza, risultano destinate ad investimento strategico e quindi immobilizzate, azioni della Banca conferitaria rappresentanti una quota dell' 1% del capitale della medesima.

Con riferimento al valore assegnato a tale posta di bilancio si è proceduto in armonia con quanto indicato nei criteri di valutazione esposti nella presente Nota integrativa; ciò a

portato alla rilevazione, tramite accantonamento ad apposito fondo svalutazione, di una perdita di valore, ritenuta durevole, pari ad Euro 10,6 milioni; nell'esercizio precedente il fondo svalutazione in oggetto ammontava a € 375,7 milioni. Tale perdita è stata determinata prendendo a riferimento un valore per azione di € 0,0699 così come risultante da una *"fairness opinion"* emessa da Equita Sim S.p.A. attestante la congruità del numero massimo di azioni oggetto dell'aumento di capitale sociale in natura destinate alla Fondazione A. de Mari e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, calcolato da Banca CARIGE S.p.A. tenendo conto del prezzo di emissione delle azioni ordinarie della stessa e del valore attribuito ai beni oggetto del conferimento.

Al 31/12/2013 la partecipazione al capitale sociale della conferitaria risultava essere costituita da n. 413.162.526 azioni ordinarie, iscritte fra le immobilizzazioni, e da n. 598.527.420 azioni ordinarie, classificate nel portafoglio non immobilizzato, ovvero da complessive n. 1.011.689.946 azioni ordinarie corrispondenti al 46,52% del capitale ordinario della Banca e al 46,47% di quello complessivo.

La voce *"acquisti"* si riferisce a n. 1.536.964.500 azioni che nel corso dell'esercizio la Fondazione ha sottoscritto nell'ambito dell'aumento di capitale proposto dalla Conferitaria, al prezzo unitario di € 0,10.

La voce *"trasferimento al portafoglio immobilizzato"* riguarda le n. 1.846.187.848 azioni destinate alla vendita.

A seguito delle operazioni intervenute a tutto il 31/12/2014, la partecipazione in Banca Carige, risulta essere costituita da n. 103.939.178 azioni ordinarie, iscritte fra le immobilizzazioni, e da n. 1.846.187.848 azioni ordinarie, classificate nel portafoglio non immobilizzato, come meglio specificato di seguito nella voce *"Strumenti finanziari non immobilizzati"*.

La Fondazione detiene, quindi, complessivamente, n. 1.950.127.026 azioni di Banca Carige, corrispondenti al 19,18% del capitale ordinario ed al 19,17% del capitale totale.

Si evidenzia che delle azioni sopra indicate n. 715.565.812, pari al 7% circa del capitale sociale, sono al 31/12/2014 nella disponibilità di Mediobanca, in relazione alle operazioni di Securities Lending concluse negli esercizi 2008 e 2011. Come descritto nella Relazione sulla gestione, si precisa, che nel mese di aprile 2015 tali azioni sono state restituite a seguito dell'anticipata estinzione del debito verso Mediobanca derivante dalle citate operazioni.

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Alla proposta di privatizzazione della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. avanzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel 2003 aderirono 65 fondazioni di origine bancaria che, complessivamente, sottoscrissero il 30% del capitale sociale, sotto forma di azioni privilegiate.

La mission della società è tuttora quella di favorire lo sviluppo degli investimenti pubblici e assicurare un adeguato ritorno economico agli azionisti, ponendosi come punto di raccordo tra la volontà della Pubblica amministrazione di realizzare i propri obiettivi senza gravare sul debito pubblico e l'interesse degli investitori privati a partecipare a tali interventi infrastrutturali; la dinamica degli impieghi è condizionata dai vincoli di bilancio degli enti territoriali e dalle tempistiche di implementazione dei progetti relativi alle infrastrutture.

Gli Organi preposti della Fondazione, con riferimento alla conversione delle azioni privilegiate in ordinarie prevista da tempo e attuata solo nel 2013, avevano stabilito di procedere alla conversione delle n. 3.600.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in azioni ordinarie, con il versamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze della somma di € 7.797.798 quale corrispettivo forfetario come previsto dall'art. 7, comma 10.3 dello Statuto della Cassa, avvalendosi della facoltà prevista di dilazionare il pagamento in cinque rate annuali con corresponsione degli interessi legali e la simultanea costituzione in pegno di n. 103.254 azioni ordinarie della stessa società, secondo il valore unitario determinato in circa € 64,19.

Tenuto conto della succitata conversione automatica delle azioni privilegiate in ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., avvenuta nei primi mesi del 2013, la partecipazione della Fondazione in detta società al 31/12/2013 risultava essere costituita n. 1.764.000 azioni ordinarie (di cui n. 103.254 in pegno presso il MEF), rappresentanti lo 0,6% del capitale sociale della stessa, per un valore di bilancio pari a € 43.851.000.

Il numero di azioni ed il valore della partecipazione al 31/12/2014 risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

- Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud è un ente morale senza fini di lucro, avente per scopo la promozione e il sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud, svolgendo la propria attività nei settori di intervento previsti dalla legge per le fondazioni di origine bancaria.

Alla sua costituzione hanno partecipato 85 fondazioni di origine bancaria e le Organizzazioni di volontariato, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo in data 22/11/2006.

In data 11/5/2011, il Collegio dei Fondatori ha modificato la denominazione da “Fondazione per il Sud” in “Fondazione con il Sud”, per una migliore visione partecipativa e condivisa della missione.

L'apporto originario della nostra Fondazione dovuto in sede di costituzione, pari a € 5.742.370, rimane iscritto all'Attivo dello Stato patrimoniale in vista dell'eventuale restituzione ai fondatori, statutariamente prevista in caso di liquidazione della stessa Fondazione; corrispondente ammontare è peraltro iscritto anche al Passivo fra i “Fondi per l'attività d'istituto” essendo stato operato il versamento tramite l'utilizzo di fondi destinato alle erogazioni.

### *Altri titoli*

La sottovoce è totalmente rappresentata da una cosiddetta “quota B”, per un valore nominale originario di € 1.000.000, del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato “F2i”, il cui closing finale è avvenuto il 28/2/2009, con il raggiungimento di un ammontare totale di € 1,852 miliardi, suddiviso in quote di classe A (riservate agli Sponsors), quote B (per gli investitori Qualificati) e quote C (Management e Sgr). La durata del fondo è determinata in 15 anni dalla data del closing finale, quindi febbraio 2024.

Il Fondo F2i, gestito da F2i SGR S.p.A., è il più grande fondo italiano e il maggiore fondo infrastrutturale focalizzato su un solo Paese, la cui missione è di affermarsi come investitore e partner di lungo periodo nel settore delle infrastrutture in Italia; il Fondo persegue una politica di riferimento mirata alla promozione di nuove infrastrutture ed alla gestione e sviluppo di quelle già esistenti, al fine di creare un portafoglio diversificato di partecipazioni attive in più settori infrastrutturali.

Alla data del 31/12/2014 risultano effettuati versamenti al Fondo per un importo complessivo di € 893.844 di cui rimborsati parzialmente pro-quota dallo stesso € 23.326 nel corso dell’esercizio ed € 60.756 nei precedenti esercizi; alla voce “7. Debiti” del Passivo dello Stato patrimoniale è appostato il debito residuo ancora da versare pari ad € 106.156.

Opportuna evidenza del valore nominale degli stessi è iscritta in calce allo Stato patrimoniale, tra i Conti d’ordine, alla voce “beni presso terzi”.

### *Variazioni delle immobilizzazioni finanziarie - d) altri titoli*

|                            |   |                |
|----------------------------|---|----------------|
| <b>Saldo all' 1/1/2014</b> |   | <b>939.244</b> |
| <b>Diminuzioni</b>         | - | <b>23.326</b>  |
| Rimborsi pro - quota       | - | 23.326         |
| <b>Aumenti</b>             |   | -              |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b> |   | <b>915.918</b> |

### **Gli Strumenti finanziari non immobilizzati**

La sottovoce è totalmente rappresentata da azioni ordinarie della Banca CARIGE S.p.A.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono rappresentate nella tabella sottostante.

#### *Variazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati - b) strumenti finanziari quotati*

|                                             | Quotati            | Non quotati | Totale             |
|---------------------------------------------|--------------------|-------------|--------------------|
| <b>Saldo all' 1/1/2014</b>                  | <b>256.509.539</b> | <b>0</b>    | <b>256.509.539</b> |
| <b>Aumenti</b>                              | <b>317.970.456</b> | <b>0</b>    | <b>317.970.456</b> |
| Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato | 317.970.456        | 0           | 317.970.456        |
| <b>Diminuzioni</b>                          | <b>453.846.377</b> | <b>0</b>    | <b>453.846.377</b> |
| Vendite                                     | 256.509.539        |             | 256.509.539        |
| Rettifiche di valore                        | 197.336.838        | 0           | 197.336.838        |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>                  | <b>120.633.618</b> | <b>0</b>    | <b>120.633.618</b> |

Il trasferimento dal portafoglio immobilizzato trova origine nelle deliberazioni dei primi mesi del 2015 da parte degli Organi statutari a ciò preposti e nelle conseguenti autorizzazioni del Ministero delle Finanze.

Nel corso dell'esercizio in chiusura la Fondazione ha completato la vendita delle n. 598.527.420 azioni ordinarie della Conferitaria già facenti parte del portafoglio non immobilizzato al 31/12/2013, per un importo di € 256.509.539.

Tale posta di bilancio è stata valutata tenendo conto del valore di presumibile realizzo, inferiore al costo. In considerazione delle vendite ad oggi effettuate, il valore di presunto realizzo è stato così determinato:

- per le azioni già vendute e per quelle oggetto dell'operazione con il Gruppo Malacalza Investimenti s.r.l., l'effettivo prezzo di realizzo;
- per le azioni residue, il valore medio per azione derivante dall'effettivo prezzo di realizzo delle vendite effettuate nel corso del 2015 (pari a circa € 0,065); ciò anche tenuto conto del prezzo medio del 1° trimestre 2015 (pari a circa € 0,067) e a quello del mese di Marzo 2015 (pari a circa € 0,072), entrambi superiori a quanto preso a riferimento.

Di seguito viene riportato il dettaglio analitico degli strumenti finanziari non immobilizzati in portafoglio al 31/12/2014.

| Titolo        | Quantità             | Valore di bilancio<br>(euro) | Valore di mercato<br>(euro) |
|---------------|----------------------|------------------------------|-----------------------------|
| BANCA CARIGE  | 1.846.187.848        | 120.633.618                  | 100.617.238                 |
| <b>Totale</b> | <b>1.846.187.848</b> | <b>120.633.618</b>           | <b>100.617.238</b>          |

(il valore di mercato esposto nella tabella è riferito alla data del 30/12/2014)

## I Crediti, le disponibilità liquide, i ratei e i risconti

### Composizione della voce "crediti"

|                                                           |                  |
|-----------------------------------------------------------|------------------|
| Credito IRPEG esercizio 1996/97                           | 2.669.476        |
| Credito d'imposta su variazione imponibile dividendi 2014 | 884.993          |
| Crediti per caparre confirmatorie                         | 800.000          |
| Crediti su canoni di locazione                            | 46.151           |
| Crediti diversi                                           | 34.118           |
| <b>Totale crediti</b>                                     | <b>4.434.737</b> |

Il *credito IRPEG dell'esercizio 1996/97*, quale risulta dalla dichiarazione dei redditi mod. 760/97, è stato principalmente originato dalle ritenute subite sui dividendi percepiti nel periodo di imposta citato, ai sensi dell'allora vigente art. 27 D.P.R. 600/1973.

Il *credito d'imposta su variazione imponibile dividendi 2014* si riferisce al nuovo regime tributario applicato agli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le fondazioni bancarie, con la legge di stabilità 2015 (L. 23/12/2014 n. 190) secondo cui è stata aumentata la percentuale imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Al fine di mitigare l'effetto retroattivo della nuova disposizione nella "legge di stabilità 2015" è stato previsto contestualmente di riconoscere un credito d'imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta, nel solo periodo d'imposta 2014, il cui utilizzo dovrà avvenire, esclusivamente in compensazione, per un triennio a decorrere dal 1° gennaio 2016 nella misura del 33,33% annuo. Dal punto di vista contabile, poiché tale somma è stata riconosciuta dal legislatore non in via sistematica ma "una tantum" a titolo di risarcimento per la maggiore imposta dovuta a seguito dell'aumento della base imponibile dei dividendi già incassati nel 2014, si è provveduto al pari di un contributo in conto esercizio all'imputazione a conto economico di un provento (voce 9. Altri proventi) pari alla maggiore imposta che, nel caso specifico, corrisponde all'imposta stessa in quanto, secondo la normativa vigente in precedenza, gli oneri detraibili e deducibili avrebbero interamente azzerato l'imposta dovuta. Si precisa inoltre che in base al disposto del principio contabile OIC n. 12, l'imputazione è da rilevarsi nell'esercizio in cui sorge con certezza il diritto ad essere percepito (ovvero l'esercizio 2014) e che, alla luce di tutto ciò, il suddetto credito non assume alcuna evidenza economica ma rileva unicamente sotto l'aspetto finanziario in base a modi e tempi di utilizzo dello stesso.

I *crediti per caparre confirmatorie* riguardano la somma versata a tale titolo per l'acquisto di n. 31 dipinti di proprietà dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, il cui atto di

perfezionamento si è concluso nel marzo 2015.

I *crediti su canoni di locazione* si riferiscono alle somme di competenza dell'esercizio non ancora incassate su locazioni attive.

I *crediti diversi*, infine, costituiscono la parte residuale della voce in questione e sono relativi in particolare a somme da ricevere da terzi (tra cui depositi cauzionali esigibili oltre l'esercizio successivo per € 3.237).

*Composizione della voce "disponibilità liquide"*

|                                     |                   |
|-------------------------------------|-------------------|
| Conti correnti bancari attivi       | 54.810.168        |
| Fondo cassa                         | 996               |
| <b>Totale disponibilità liquide</b> | <b>54.811.164</b> |

Le disponibilità liquide sono esposte seguendo il criterio contabile del valore nominale.

*Composizione della voce "ratei e risconti attivi"*

|                                       |               |
|---------------------------------------|---------------|
| <b>Ratei attivi</b>                   | -             |
| <b>Risconti attivi su:</b>            | <b>56.597</b> |
| assicurazioni                         | 54.709        |
| varie                                 | 1.888         |
| <b>Totale ratei e risconti attivi</b> | <b>56.597</b> |

Ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

## Il patrimonio netto

### *Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto*

|                                           | Saldo iniziale    | Accantonamenti | Disavanzo<br>residuo<br>dell'esercizio | Copertura<br>disavanzo<br>esercizio<br>precedente | Saldo al<br>31.12.2014 |
|-------------------------------------------|-------------------|----------------|----------------------------------------|---------------------------------------------------|------------------------|
| Fondo di dotazione                        | 679.737.322       |                |                                        |                                                   | 679.737.322            |
| Riserva da donazioni                      | 2                 |                |                                        | - 2                                               | -                      |
| Riserva da rivalutazioni<br>e plusvalenze | 111.148.174       |                |                                        | - 111.148.174                                     | -                      |
| Riserva obbligatoria                      | 140.778.290       |                |                                        | - 140.778.290                                     | -                      |
| Riserva per l'integrità del<br>patrimonio | 65.122.772        |                |                                        | - 65.122.772                                      | -                      |
| Avanzi portati a nuovo                    | 19.702.287        |                |                                        | - 19.702.287                                      | -                      |
| Disavanzi residui<br>esercizi precedenti  | -                 |                |                                        | - 589.921.942                                     | - 589.921.942          |
| Disavanzo residuo di<br>esercizio         | - 926.673.467     |                | - 216.759.427                          |                                                   | - 216.759.427          |
| <b>Totali</b>                             | <b>89.815.380</b> | <b>-</b>       | <b>- 216.759.427</b>                   | <b>- 926.673.467</b>                              | <b>- 126.944.047</b>   |

In base a quanto previsto dallo Statuto e dal D.Lgs. 153/99 le poste di patrimonio netto sono totalmente vincolate al perseguimento degli scopi statutarî.

Il *fondo di dotazione* è stato costituito alla fine dell'esercizio 2000 trasferendo le riserve iscritte nel patrimonio netto alla stessa data e il fondo di riserva finalizzato alla sottoscrizione di aumenti di capitale della banca conferitaria ex D.Lgs. 356 del 20/11/1990.

La *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* è costituita in via di massima dalle plusvalenze incassate nel tempo per la vendita di alcune tranches dell'originaria quota di partecipazione nella società conferitaria, come consentito dal D.Lgs. 153/99, articolo 9, comma 4.

## I Fondi per l'attività d'istituto

### *Variazioni della sottovoce "fondo di stabilizzazione delle erogazioni"*

|                               |                    |
|-------------------------------|--------------------|
| <b>Saldo all' 1/1/2014</b>    | <b>114.622.881</b> |
| <b>Diminuzioni</b>            | -                  |
| <b>Aumenti</b>                | -                  |
| Accantonamento dell'esercizio | -                  |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>    | <b>114.622.881</b> |

Il *fondo stabilizzazione erogazioni*, costituito in applicazione di quanto consentito dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, è destinato ad equilibrare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, sostenendo in particolare le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi qualora gli avanzi di gestione degli stessi non risultassero sufficientemente capienti. Tutto ciò fermo restando la capacità finanziaria di poter utilizzare il fondo in questione.

In sede di approvazione del bilancio 2012, preso atto che il rispetto della destinazione ai settori rilevanti, nella misura di almeno il 50% della differenza tra l'avanzo di esercizio e la riserva obbligatoria, è verificato da parte dell'Autorità di Vigilanza con la quantificazione dell'imputazione alle voci 15 a) e 17 b) del Conto economico, la stessa ha constatato che relativamente ai bilanci degli esercizi compresi nel periodo 2006 – 2011 le risorse assegnate a detti settori rilevanti (da iscriversi nello specifico fondo per le erogazioni nei settori rilevanti commentato di seguito) da parte della Fondazione sono risultati inferiori a quanto stabilito dalla legge per circa 66 milioni di euro. Tuttavia per raggiungere detto livello e quindi nel rispetto della legge, come dalla stessa Autorità di Vigilanza il tutto è ritenuto consentito, la Fondazione ha stabilito che parte delle risorse destinate al fondo in oggetto in sede di destinazione del reddito residuo debbano essere utilizzate esclusivamente per iniziative nei settori rilevanti. Per maggiore chiarezza segue apposita tabella che quantifica anno per anno le somme accantonate a detto fondo da ritenersi vincolate definitivamente all'attività erogativa nei settori rilevanti, ammontanti a complessivi € 92.982.936, importo che consente il rispetto del limite di legge.

| Esercizio      | 2006       | 2007       | 2008       | 2009       | 2010       | 2011      | 2012       | TOTALE     |
|----------------|------------|------------|------------|------------|------------|-----------|------------|------------|
| Accantonamento | 12.250.000 | 15.286.113 | 11.306.735 | 13.978.569 | 18.461.519 | 8.000.000 | 13.700.000 | 92.982.936 |

*Variazioni della sottovoce "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"*

|                                                |                   |
|------------------------------------------------|-------------------|
| <b>Saldo all' 1/1/2014</b>                     | <b>20.002.286</b> |
| <b>Diminuzioni</b>                             | <b>- 80.000</b>   |
| Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio | - 80.000          |
| <b>Aumenti</b>                                 | <b>-</b>          |
| Accantonamento dell'esercizio                  |                   |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>                     | <b>19.922.286</b> |

*Variazioni della sottovoce "fondo per le erogazioni negli altri settori statutari"*

|                                                |                |
|------------------------------------------------|----------------|
| <b>Saldo all' 1/1/2014</b>                     | <b>413.100</b> |
| <b>Diminuzioni</b>                             | <b>-</b>       |
| Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio |                |
| <b>Aumenti</b>                                 | <b>-</b>       |
| Accantonamento dell'esercizio                  | -              |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>                     | <b>413.100</b> |

La Fondazione secondo quanto previsto dall'art. 2 dello Statuto, opera nell'ambito dei "settori ammessi" - quali indicati dall'art. 1, comma 1, lett. C-bis, del D.Lgs 153/1999 nonché dall'art. 7 della legge 1/8/2002 n. 166 - ed in via prevalente nell'ambito dei "settori rilevanti" da individuarsi ogni triennio all'interno dei settori ammessi, in numero non superiore a cinque, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2, commi 2, 3 e 4 del Regolamento emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 18/5/2004 n. 150.

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi accolgono gli accantonamenti delle somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori previsti dallo Statuto in base a quanto sopra citato; negli esercizi successivi, al momento dell'assunzione della delibera di erogazione che individua il soggetto beneficiario o il progetto ben definito, tali erogazioni saranno trasferite alla voce 5 del Passivo "Erogazioni deliberate".

*Variazioni della sottovoce "altri fondi"*

|                                                                   |                   |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------|
| <b>Saldo all' 1/1/2014</b>                                        | <b>72.201.191</b> |
| <b>Diminuzioni</b>                                                | <b>- 433.134</b>  |
| Utilizzo Ris. per future assegnazioni Accordo naz. 23/6/10        | - 288.706         |
| Utilizzo fondo nazionale iniziative comuni                        | - 131.046         |
| Utilizzo fondo reintroiti da erogazioni                           | - 13.382          |
| <b>Aumenti</b>                                                    | <b>1.251.066</b>  |
| Accantonamenti al fondo reintroiti da erogazioni                  | 1.010.921         |
| Acc.to al fondo acquisto e ristruttur. immobili strum. att. erog. | 240.145           |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>                                        | <b>73.019.123</b> |

La sottovoce *altri fondi* è formata dai seguenti importi:

- € 52.367.889 riguardano il “Fondo reintroiti da erogazioni” che viene incrementato in relazione a contributi già stanziati a fini istituzionali ma ritenuti non più erogabili ai rispettivi beneficiari; tale fondo può essere utilizzato esclusivamente per nuove erogazioni istituzionali; si precisa che € 47.687.064 sono vincolati ai settori rilevanti;
- € 11.852.393 riguardano il “Fondo acquisto e ristrutturazione beni immobili strumentali all’attività erogativa”, alimentato in misura pari all’importo dei cespiti volta per volta iscritti nell’Attivo, in funzione di acquisti e successive eventuali ristrutturazioni di “Beni immobili” avvenuti con l’utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali;
- € 5.742.370 si riferiscono al fondo acceso in sede di costituzione della Fondazione per il Sud, ora Fondazione con il Sud, quale contropartita della relativa partecipazione, per la quale si rinvia a quanto descritto in precedenza nella parte relativa alle “altre partecipazioni”;
- € 1.600.000 relativi al “Fondo erogazioni sospese”: tale importo riguarda un’erogazione concessa e poi revocata all’Università di Genova, con cui è in corso un contenzioso;
- € 1.040.347 riguardano il “Fondo acquisto beni mobili strumentali all’attività erogativa”, alimentato in misura pari all’importo dei cespiti o delle eventuali caparre confirmatorie versate e volta per volta iscritti nell’attivo, in funzione di acquisti di “Beni mobili” avvenuti con l’utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali;
- € 277.284 sono relativi alla quota residua del “Fondo interventi in occasione di eventi straordinari”;
- € 138.840 si riferiscono alle somme residue appostate nella “Riserva per future assegnazioni di cui all’Accordo del 23/6/2010 tra Acri e Volontariato”, istituita nell’esercizio 2011, in utilizzo delle somme già accantonate in precedenza nei Fondi per l’attuazione del protocollo d’intesa del 5/10/2005 e degli accantonamenti ante 2009 a favore del c.d. “Sostegno del volontariato meridionale” non ancora assegnati. Si precisa che le modalità di utilizzo di tali risorse, ancora da erogare alla cessazione dell’efficacia del Protocollo d’Intesa del 2005, vengono disciplinate dall’Accordo del 23/6/2010. Tale Accordo, avente validità per il quinquennio 2010 - 2014, introduce nuove modalità di attribuzione delle risorse per il Sud a cui, peraltro, la scrivente

Fondazione intende fare seguito limitatamente alle somme residue di cui sopra, oltre la propria disponibilità a cofinanziare specifici interventi diretti e condivisi con la Fondazione con il Sud nella regione Sicilia così come già avvenuto nello scorso esercizio con il contributo di € 500.000 stanziato a sostegno dell'attività della Fondazione Comunitaria di Messina.

## I Fondi per rischi e oneri

*Composizione della voce “fondi per rischi e oneri”*

|                                        |                  |
|----------------------------------------|------------------|
| F.do ricavi per dividendi sospesi      | 2.669.476        |
| Fondo imposte esercizi precedenti      | 413.166          |
| F.do accantonamento Enel S.p.A.        | 250.000          |
| <b>Totale fondi per rischi e oneri</b> | <b>3.332.642</b> |

Il *fondo ricavi per dividendi sospesi* fronteggia il rischio di mancato incasso del credito di parte della ritenuta d’acconto del 10% ex DPR 601/1973, subita sui dividendi dell’esercizio 1996/1997.

Il *fondo imposte esercizi precedenti*, costituito nell’esercizio 1/7/97 - 30/6/98 a fronte del contenzioso con l’Amministrazione finanziaria relativo agli esercizi 1/1/93 - 30/6/94 e 1/7/94 - 30/6/95 al fine di fronteggiare i rischi di un eventuale esito negativo dello stesso. Nonostante l’avvenuta conclusione della vertenza in esame, il fondo viene prudenzialmente mantenuto per far fronte ad eventuali futuri oneri accessori.

Il *fondo accantonamento Enel S.p.A.*, costituito nell’esercizio 2010 al fine di fronteggiare i rischi di un eventuale esito negativo di una richiesta di pagamento da parte di Enel S.p.A. relativo alla ricostruzione di prelievi di energia elettrica dell’immobile di Via D’Annunzio 105, con riferimento al periodo 11/6/2002 - 13/1/2009.

## Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e le erogazioni deliberate

*Variazione della voce "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"*

|                                   |   |               |
|-----------------------------------|---|---------------|
| <b>Saldo all' 1/1/2014</b>        |   | <b>55.166</b> |
| <b>Diminuzioni</b>                | - | <b>13.601</b> |
| Utilizzi per pagamenti effettuati | - | 13.601        |
| <b>Aumenti</b>                    |   | <b>10.992</b> |
| Accantonamento dell'esercizio     |   | 10.295        |
| Rivalutazione                     |   | 697           |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>        |   | <b>52.557</b> |

*Variazione della voce "erogazioni deliberate"*

|                                      | Settori rilevanti  | Altri settori      | Totale             |
|--------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| <b>Saldo all' 1/1/2014</b>           | <b>16.567.030</b>  | <b>6.127.893</b>   | <b>22.694.923</b>  |
| <b>Diminuzioni</b>                   | - <b>3.614.858</b> | - <b>2.702.380</b> | - <b>6.317.238</b> |
| Pagamenti effettuati nell'esercizio  | - 3.158.639        | - 2.147.678        | - 5.306.317        |
| Erogazioni reintroitate              | - 456.219          | - 554.702          | - 1.010.921        |
| <b>Aumenti</b>                       | <b>93.382</b>      | -                  | <b>93.382</b>      |
| Erogazioni deliberate nell'esercizio | 80.000             | -                  | 80.000             |
| Erogazioni ristanziate               | 13.382             | -                  | 13.382             |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>           | <b>13.045.554</b>  | <b>3.425.513</b>   | <b>16.471.067</b>  |

La voce riguarda l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate nel corso dell'esercizio e in quelli precedenti, a favore di beneficiari determinati o di progetti ben definiti.

## **Il fondo per il volontariato**

*Variazione della voce “fondo per il volontariato”*

|                                     |                    |
|-------------------------------------|--------------------|
| <b>Saldo all' 1/1/2014</b>          | <b>4.340.772</b>   |
| <b>Diminuzioni</b>                  | <b>- 1.617.305</b> |
| Pagamenti effettuati nell'esercizio | - 1.617.305        |
| <b>Aumenti</b>                      | <b>-</b>           |
| Accantonamento dell'esercizio       |                    |
| <b>Saldo al 31/12/2014</b>          | <b>2.723.467</b>   |

Con riferimento a quanto previsto originariamente dal Protocollo di intesa del 5 ottobre 2005 tra Acri e Volontariato, relativamente al quinquennio 2005–2009, in ciascun esercizio venivano accantonate ulteriori somme ad integrazione dei Fondi Speciali regionali per il Volontariato ex art. 15, L. 266/91. Tali somme, accantonate in sede di bilancio, permanevano in un unico fondo, compreso tra gli “altri fondi” per l’attività istituzionale, in attesa che, nell’esercizio successivo, secondo indicazioni dell’Acri e con apposita delibera, esse fossero definitivamente destinate. Con l’accantonamento del 2009, per il quale successivamente l’Acri ha indicato di assegnare complessivi € 438.323 da ripartire in quote uguali alle Regioni Lombardia e Toscana, tale accordo è giunto a conclusione e, nel corso dell’esercizio 2013, la quota della voce in oggetto riconducibile a tali somme accantonate è stata azzerata con il pagamento di € 43.832 a favore del Comitato di Gestione del F.do speciale per il Volontariato della Regione Toscana.

Per la determinazione dell’accantonamento ordinario annuale al Fondo viene utilizzato il metodo previsto dal già citato Atto di indirizzo del 19/4/2001, tenendo presente che non rilevano ai fini del conteggio le minusvalenze/svalutazioni riferite alla partecipata Carige come previsto dall’articolo 9 comma 4 del D.Lgs 153/99. Con riferimento all’esercizio 2014, tuttavia, non è stato effettuato alcun accantonamento in quanto, essendosi evidenziato un disavanzo d’esercizio, nulla è dovuto.

*Composizione della voce per anno di accantonamento*

| <b>Esercizio</b> | <b>Accantonamento ordinario</b> | <b>Extra accantonamento</b> | <b>Pagamenti</b>  | <b>Residuo</b>   |
|------------------|---------------------------------|-----------------------------|-------------------|------------------|
| 1999/00          | 351.872                         | 0                           | 351.872           | 0                |
| 2001             | 2.153.264                       | 0                           | 2.153.264         | 0                |
| 2002             | 1.306.404                       | 0                           | 1.306.404         | 0                |
| 2003             | 1.149.046                       | 0                           | 1.149.046         | 0                |
| 2004             | 1.133.656                       | 0                           | 1.133.656         | 0                |
| 2005             | 1.212.000                       | 0                           | 1.212.000         | 0                |
| 2006             | 1.276.202                       | 0                           | 1.276.202         | 0                |
| 2007             | 1.513.020                       | 497.640                     | 2.010.660         | 0                |
| 2008             | 1.570.804                       | 227.929                     | 1.798.733         | 0                |
| 2009             | 1.782.282                       | 438.323                     | 2.220.605         | 0                |
| 2010             | 1.865.733                       | 0                           | 1.865.733         | 0                |
| 2011             | 1.777.252                       | 0                           | 1.362.637         | 414.615          |
| 2012             | 1.792.089                       | 0                           | 0                 | 1.792.089        |
| 2013             | 516.763                         | 0                           | 0                 | 516.763          |
| 2014             | 0                               | 0                           | 0                 | 0                |
| <b>Totali</b>    | <b>19.400.387</b>               | <b>1.163.892</b>            | <b>17.840.812</b> | <b>2.723.467</b> |

## I debiti e i ratei e i risconti

### Composizione della voce "debiti"

|                                                            |                    |
|------------------------------------------------------------|--------------------|
| Debiti verso Mediobanca S.p.A.                             | 65.003.892         |
| Debiti per apertura di credito in c/c, Banca Carige S.p.A. | 79.995.138         |
| Debiti per somme da restituire al MEF (conversione CDP)    | 4.678.679          |
| Debiti verso fornitori e componenti degli organi statuari  | 2.847.173          |
| Debito verso l'erario per I.RE.S.                          | 849.996            |
| Debiti di sottoscrizione fondi                             | 106.156            |
| Debiti per ritenute fiscali e previdenziali                | 283.848            |
| Debito verso l'erario per I.R.A.P.                         | 4.886              |
| Debiti diversi                                             | 14.743             |
| <b>Totale debiti</b>                                       | <b>153.784.511</b> |

I "Debiti verso Mediobanca S.p.A." (operazioni di Securities lending) includono € 35.000.000 esigibili oltre l'esercizio successivo e si riferiscono alla parte residuale delle somme ricevute dalla stessa a titolo di cauzione nell'ambito di due specifiche operazioni "securities lending", concluse nel febbraio 2008 e nel giugno 2011. Tali operazioni sono state perfezionate attraverso la sottoscrizione tra le parti di un contratto *GMSLA* (Global Master Securities Lending Agreement), contratto standard internazionale soggetto alla Legge inglese. La Fondazione ha richiesto a Mediobanca la rimodulazione del debito ai fini di una migliore pianificazione della tesoreria della medesima.

Al 31/12/2014 il piano di rimborso del debito prevede il pagamento di € 30.003.892 in giugno 2015 ed € 35.000.000 in giugno 2016; tuttavia, per una più completa informativa sul debito in oggetto, è opportuno rimandare a quanto riportato nella "Relazione sulla gestione" in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Segue riepilogo dei principali elementi relativi alle due citate operazioni:

| Data stipula contratto | Valore originario | Saldo al 31/12/2013 | Rimborsi nell'esercizio | Saldo al 31/12/2014 | Tasso interesse applicato |
|------------------------|-------------------|---------------------|-------------------------|---------------------|---------------------------|
| 22/2/2008              | 315.035.032       | 60.007.784          | 30.003.892              | 30.003.892          | Euribor 3m + 1,30         |
| 20/6/2011              | 50.000.000        | 35.000.000          | -                       | 35.000.000          | Euribor 3m + 1,50         |

Le operazioni di "Securities lending" hanno sostanza di finanziamento che hanno comportato la cessione temporanea di n. 715.565.812 azioni di Banca Carige, di cui n. 563.962.881 relative alla sottoscrizione di aumento di capitale perfezionato nell'anno e n. 151.602.931 originariamente trasferite a Mediobanca.

Il trattamento contabile seguito è il seguente:

- I titoli prestati sono mantenuti nell'attivo patrimoniale immobilizzato;

- la somma ricevuta in sede di prestito delle azioni è stata rilevata tra debiti del passivo patrimoniale;
- gli oneri finanziari pattuiti per il finanziamento ricevuto sono imputati a conto economico per la quota di competenza a mezzo della rilevazione di un rateo passivo.

La sottovoce “*Debiti per apertura di credito c/c, Banca Carige S.p.A.*” si riferisce al saldo di segno negativo del c/c bancario n. 23635/90 c/o Banca CARIGE S.p.A., Agenzia n. 6 di Genova, in relazione all’apertura di credito in c/c, con massimale di utilizzo pari a € 85.000.000, concessa dalla stessa, tasso Euribor 3M + 0,75, scadenza a revoca.

I “*Debiti per somme da restituire al MEF*” corrispondono al debito residuo verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze scaturito nell’ambito della già citata conversione delle azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in ordinarie, a seguito della decisione da parte della Fondazione di avvalersi della facoltà prevista di dilazionare il pagamento in cinque rate annuali del corrispettivo forfetario previsto dall’art. 7, comma 10.3 dello Statuto della società.

I “*Debiti verso fornitori e componenti degli organi statutari*” si riferiscono in particolare a costi di competenza dell’esercizio relativi a forniture di beni e/o servizi, prestazioni di consulenti esterni ed emolumenti di Presidente, Consiglieri e Sindaci della Fondazione.

I debiti verso l’Erario per I.R.E.S. e per I.R.A.P. rappresentano i saldi per le rispettive imposte di competenza dell’esercizio 2014, in virtù degli acconti versati e degli eventuali precedenti crediti da dichiarazione dei redditi.

I “*Debiti di sottoscrizione fondi*” rappresentano le somme ancora da versare a fronte di investimenti patrimoniali effettuati, nella fattispecie, unicamente nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato “F2i”.

I “*Debiti per ritenute fiscali e previdenziali*” si riferiscono alle ritenute fiscali e previdenziali applicate nel dicembre 2014, ma con versamento nel successivo mese di gennaio 2015.

I “*Debiti diversi*” costituiscono la parte residua della voce in questione.

*Composizione della voce “ratei e risconti passivi”*

|                                                        |               |
|--------------------------------------------------------|---------------|
| <b>Ratei passivi</b>                                   | <b>80.978</b> |
| Oneri finanziari su operazione di securities lending   | 45.728        |
| Interessi legali passivi su somme da restituire al MEF | 35.250        |
| <b>Risconti passivi</b>                                | -             |
| <b>Totale ratei e risconti</b>                         | <b>80.978</b> |

Ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

La voce riguarda la quota di oneri finanziari relativi alle operazioni di “securities lending”, già ampiamente descritte, maturata a tutto il 31/12/2014 ma con pagamento da eseguire nel successivo mese di marzo 2015 (€ 45.728) e gli interessi legali passivi maturati a tutto il 31/12/2014 con riferimento alle già citate somme da restituire al Ministero dell’Economia e delle Finanze (€ 35.250).

## I conti d'ordine

### Composizione della voce "beni di terzi"

|                                                                     |           |
|---------------------------------------------------------------------|-----------|
| Beni custoditi presso la Sede in attesa di perfezionamento acquisto | 28        |
| Beni ricevuti in comodato gratuito                                  | 21        |
| <b>Totale beni di terzi</b>                                         | <b>49</b> |

La sottovoce "beni custoditi presso la Sede in attesa di perfezionamento acquisto", valorizzata per quantità, riguarda n. 28 dei complessivi n. 31 dipinti di proprietà dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, consegnati alla Fondazione e già restaurati. Il valore di detti beni è quantificato in complessivi € 1.371.000.

La sottovoce "beni ricevuti in comodato gratuito", valorizzata per quantità, riguarda n. 20 quadri ricevuti in comodato, di cui 12 dal Comune di Genova nello scorso esercizio e 8 dall'Azienda pubblica di servizi alla persona Emanuele Brignole di Genova nel corso del 2012. Il valore di detti beni è quantificato in complessivi € 965.000.

La stessa voce, inoltre, riguarda l'evidenza di una porzione di immobile sito in Genova, Via Chiossone 12, confinante con l'immobile di proprietà "Palazzo Doria" necessaria per la realizzazione di una scala d'accesso e di un ascensore: detto bene è stato ricevuto in comodato gratuito da Banca Carige S.p.A. per le citate esigenze funzionali della Fondazione.

### Composizione della voce "beni presso terzi"

|                                                                          |                    |
|--------------------------------------------------------------------------|--------------------|
| Valore di borsa al 31/12/14 strum.ti non immob. a custodia presso terzi  | 61.618.901         |
| Valore di borsa al 31/12/14 azioni su immob. a custodia presso terzi     | 5.664.685          |
| Valore di emissione azioni non quotate su immob. a custodia presso terzi | 106.608.185        |
| Valore nominale quote fondi sottoscritti                                 | 915.918            |
| <b>Totale beni presso terzi</b>                                          | <b>174.807.689</b> |

### Composizione della voce "altri conti d'ordine"

|                                                                    |                   |
|--------------------------------------------------------------------|-------------------|
| Istanze di rimborso I.R.P.E.G. richieste all'Agenzia delle Entrate | 13.984.528        |
| Contributi statali da ricevere                                     | 2.554.078         |
| Istanza di rimborso ILOR                                           | 24.055            |
| <b>Totale altri conti d'ordine</b>                                 | <b>16.562.661</b> |

Le "istanze di rimborso I.R.P.E.G. richieste all'Agenzia delle Entrate" riguardano:

- € 5.917.227 si riferiscono all'esercizio 1/7/95 - 30/6/96
- € 8.067.301 si riferiscono all'esercizio 1/7/96 - 30/6/97

Entrambi i ricorsi, relativi alla riduzione a metà dell'aliquota in considerazione della natura no profit della Fondazione, sono pendenti e non è dato sapere quando ne sarà fissata la

discussione.

La sottovoce “*Contributi statali da ricevere*” riguarda le richieste di contribuzione statale formulate con riferimento ai lavori di restauro conservativo e consolidamento statico dell’immobile vincolato denominato “Palazzo Doria”.

Il giudizio relativo all’istanza di rimborso ILOR (dell’esercizio 1/7/96 - 30/6/97) risulta tuttora pendente.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### I dividendi e proventi assimilati e gli Interessi e proventi assimilati

*Composizione della voce "dividendi e proventi assimilati"*

|                                                 |                  |
|-------------------------------------------------|------------------|
| Su partecipazione nella C.D.P.                  | 5.150.880        |
| Su fondo comune di investimento mobiliare "F2I" | 21.417           |
| <b>Totale dividendi e proventi assimilati</b>   | <b>5.172.297</b> |

I dividendi azionari, di competenza dell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione, sono inerenti alle immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni; a partire dall'esercizio 2014 essi concorrono alla formazione del reddito complessivo imponibile, ai fini I.R.E.S., in misura del 77,74%, anziché del 5% come era previsto in precedenza.

Il provento relativo al fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "F2I" si riferisce alla quota a titolo di provento della distribuzione avvenuta nell'esercizio, il tutto al netto della relativa ritenuta applicata.

*Composizione della voce "interessi e proventi assimilati"*

|                                                      |                |
|------------------------------------------------------|----------------|
| Interessi lordi su conti correnti bancari            | 245.354        |
| Altri interessi attivi                               | 19             |
| <b>Totale lordo</b>                                  | <b>245.373</b> |
| Ritenute alla fonte                                  | - 58.073       |
| <b>Totale interessi attivi e proventi assimilati</b> | <b>187.300</b> |

La voce "interessi e proventi assimilati" figura in bilancio al netto delle eventuali relative ritenute alla fonte.

**La rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

*Composizione della voce "rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati"*

|                                                                                            |                      |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| <b>Rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati:</b>                               | -                    |
| titoli quotati                                                                             | -                    |
| titoli non quotati                                                                         | -                    |
| <b>Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati:</b>                                | - <b>197.336.838</b> |
| titoli quotati                                                                             | - 197.336.838        |
| titoli non quotati                                                                         | -                    |
| <b>Totale rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b> | - <b>197.336.838</b> |

L'importo riguarda interamente la rettifica del valore delle rimanenze in portafoglio al 31/12/2014 delle n. 1.846.187.848 azioni ordinarie Banca Carige S.p.A. detenute nel portafoglio non immobilizzato e destinate alla vendita sul mercato, per la cui determinazione si rinvia alla corrispondente voce dello Stato patrimoniale.

## Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

*Composizione della voce "risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati"*

|                                                                                      |                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|
| <b>Proventi di negoziazione su:</b>                                                  | -                  |
| titoli quotati                                                                       | -                  |
| titoli non quotati                                                                   | -                  |
| <b>Perdite di negoziazione su:</b>                                                   | - <b>3.227.519</b> |
| titoli quotati                                                                       | - 3.227.519        |
| titoli non quotati                                                                   | -                  |
| <b>Totale risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b> | - <b>3.227.519</b> |

La voce riguarda interamente le perdite di negoziazione registrate nell'esercizio con riferimento alla cessione di n. 236.092.265 azioni ordinarie Banca Carige S.p.A. il cui costo al 31/12/2013 era pari a 0,40 per azione; l'incasso è stato di € 91.209.387.

**La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

*Composizione della voce "rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie*

|                                                                                  |                     |
|----------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| <b>Rivalutazione immobilizzazioni finanziarie:</b>                               | -                   |
| titoli quotati                                                                   | -                   |
| titoli non quotati                                                               | -                   |
| <b>Svalutazione immobilizzazioni finanziarie:</b>                                | - <b>10.636.188</b> |
| titoli quotati                                                                   | - 10.636.188        |
| titoli non quotati                                                               | -                   |
| <b>Totale rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b> | - <b>10.636.188</b> |

L'importo pari ad € 10.636.188 riguarda la rettifica del valore delle rimanenze a titolo immobilizzato al 31/12/2014 delle n. 103.939.178 azioni ordinarie Banca Carige S.p.A. Si rimanda a quanto già rilevato nel commento della correlata posta dello stato patrimoniale.

## **Gli altri proventi, gli oneri, i proventi e oneri straordinari e le imposte**

### *Composizione della voce “altri proventi”*

|                                                   |                |
|---------------------------------------------------|----------------|
| Credito d'imposta su dividendi incassati nel 2014 | 884.993        |
| Canoni di locazione                               | 100.150        |
| <b>Totale altri proventi</b>                      | <b>985.143</b> |

Il “*credito d'imposta su dividendi incassati nel 2014*” si riferisce al nuovo regime tributario applicato agli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le fondazioni bancarie, con la legge di stabilità 2015 (L. 23/12/2014 n. 190) secondo cui è stata aumentata la percentuale imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Al fine di mitigare l'effetto retroattivo della nuova disposizione nella “legge di stabilità 2015” è stato previsto contestualmente di riconoscere un credito d'imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta, nel solo periodo d'imposta 2014, il cui utilizzo dovrà avvenire, esclusivamente in compensazione, per un triennio a decorrere dal 1° gennaio 2016 nella misura del 33,33% annuo. Circa l'imputazione contabile si rinvia a quanto già descritto nel presente documento, in sede del dettaglio della composizione della voce “Crediti”.

I “*canoni di locazione*” si riferiscono ai fitti attivi sugli immobili di proprietà locati nel corso dell'esercizio.

*Composizione della voce “oneri”*

|                                                  |         |                   |
|--------------------------------------------------|---------|-------------------|
| a) compensi e rimborsi spese organi statuari     |         | 1.427.396         |
| b) per il personale                              |         | 755.667           |
| - salari e stipendi                              | 463.501 |                   |
| - oneri sociali                                  | 114.545 |                   |
| - previdenza complementare                       | 5.982   |                   |
| - trattamento di fine rapporto                   | 10.992  |                   |
| - altri oneri del personale dipendente           | 20.886  |                   |
| - spese personale comandato                      | 139.761 |                   |
| c) per consulenti e collaboratori esterni        |         | 5.895.906         |
| e) interessi passivi e altri oneri finanziari    |         | 2.088.164         |
| g) ammortamenti                                  |         | 292.244           |
| - immobilizzazioni materiali                     | 292.244 |                   |
| - beni immobili                                  | 288.095 |                   |
| - beni mobili                                    | 4.149   |                   |
| i) altri oneri                                   |         | 341.953           |
| - contributi associativi di categoria            | 71.435  |                   |
| - assicurazioni                                  | 63.922  |                   |
| - spese postali, telefoniche ed elettriche       | 48.835  |                   |
| - spese relative agli immobili strumentali       | 41.245  |                   |
| - pulizia locali                                 | 37.341  |                   |
| - commissioni bancarie e di negoziazione titoli  | 20.673  |                   |
| - spese software                                 | 15.224  |                   |
| - spese di cancelleria                           | 8.449   |                   |
| - spese di rappresentanza                        | 7.607   |                   |
| - servizio deposito volumi                       | 7.408   |                   |
| - noleggio e manutenzione macchinari             | 6.947   |                   |
| - vigilanza                                      | 5.789   |                   |
| - cespiti di valore unitario inferiore a € 5.000 | 3.433   |                   |
| - pubblicazioni e abbonamenti                    | 1.676   |                   |
| - altre spese generali                           | 1.969   |                   |
| <b>Totale oneri</b>                              |         | <b>10.801.330</b> |

La composizione dei “*Compensi e rimborsi spese organi statuari*” e degli oneri “*per il personale*” è indicata tra le “Altre informazioni”.

Gli oneri “*per consulenti e collaboratori esterni*” si riferiscono a costi per consulenze e collaborazioni effettuate nel corso dell’esercizio alla Fondazione e finalizzate a supportare l’attività della medesima.

Gli “*Interessi passivi e altri oneri finanziari*” si riferiscono per € 1.291.536 agli oneri finanziari maturati nell’esercizio sulle somme ricevute da Mediobanca S.p.A., a titolo di cauzione, a fronte delle due operazioni di “*securities lending*” concluse con la stessa società, già ampiamente descritte in precedenza; per € 745.984 agli interessi passivi maturati nell’esercizio sull’apertura di credito in c/c concessa da Banca CARIGE S.p.A. e per € 50.632 agli interessi legali maturati sulle azioni in pegno al Ministero dell’Economia

e delle Finanze. La restante parte, pari ad € 12, riguarda la quota di interessi legali passivi di competenza dell'esercizio maturata sul deposito cauzionale in essere con la Comunità di Sant'Egidio – Liguria per locazione immobile.

Gli "Ammortamenti" riguardano le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative ai cespiti strumentali.

Gli "Altri oneri", infine, comprendono i restanti costi ed oneri ordinari dell'esercizio, in precedenza riepilogati per tipologia di spesa, precisando che la sottovoce "cespiti di valore unitario inferiore a € 5.000" si riferisce ai beni oggetto di durevole utilizzo e di modesto valore per i quali si addebita l'intero costo al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuto anziché l'iscrizione tra le immobilizzazioni; a partire dal corrente esercizio il "modesto valore" si identifica in "non superiore a € 5.000" così come specificato dalla "Commissione Bilancio e Questioni fiscali" dell'A.C.R.I. (a differenza della prassi seguita fino allo scorso esercizio dalla Fondazione secondo cui il limite da considerare era quello di € 516).

*Composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari"*

|                                      |                |
|--------------------------------------|----------------|
| <b>Proventi straordinari:</b>        | <b>4.012</b>   |
| Sopravvenienze attive                | 4.012          |
| <b>Oneri straordinari:</b>           | <b>-32.911</b> |
| Sanzioni e penali                    | -18.277        |
| Sopravvenienze passive               | -14.634        |
| <b>Totale gestione straordinaria</b> | <b>-28.899</b> |

I "Proventi e oneri straordinari" possono riguardare sia costi e ricavi non di competenza dell'esercizio (sopravvenienze, minusvalenze e plusvalenze) sia costi e ricavi che, seppur di competenza dell'esercizio, non risultano collegati alla normale attività della Fondazione.

*Composizione della voce "imposte" relative all'esercizio*

|                               |                  |
|-------------------------------|------------------|
| I.R.E.S.                      | 884.993          |
| I.M.U.                        | 78.153           |
| I.R.A.P.                      | 60.174           |
| Altre imposte e tasse diverse | 29.029           |
| Tassa rifiuti                 | 21.044           |
| <b>Totale imposte</b>         | <b>1.073.393</b> |

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state determinate sulla base della normativa fiscale vigente.

In particolare il calcolo dell'I.R.E.S. (con aliquota del 27,5%) segue quanto previsto dal titolo II, capo terzo, del D.P.R. 917/86, artt. 143 – 150, per cui l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente determina una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle società. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato in particolare dai redditi fondiari (fabbricati e terreni imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria, ovvero dei canoni di locazione, se di maggiore valore, per gli immobili eventualmente locati) e dai redditi di capitale (come già specificato in precedenza imponibili, a partire dal 1° gennaio 2014, nella misura del 77,74% ad aliquota ordinaria) ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a titolo di imposta sostitutiva di cui al D.Lgs 461/97.

Il calcolo dell'I.R.A.P. (con aliquota del 3,9%), invece, si basa sul regime previsto per gli enti non commerciali privati, la cui determinazione della base imponibile è prevista secondo il cosiddetto metodo "retributivo", ossia costituita, in particolare, dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente proprio e distaccato da terzi presso l'ente, dei compensi erogati per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o collaborazione a progetto (con particolare riferimento ai compensi degli amministratori della Fondazione), dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente e degli altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

### **Gli accantonamenti obbligatori e facoltativi**

Per l'esercizio 2014, essendosi evidenziato un disavanzo d'esercizio, non è stato effettuato alcun accantonamento di legge alla "Riserva obbligatoria" ed al "Fondo per il volontariato".

Conseguentemente non è stato effettuato alcun accantonamento neppure alla "Riserva per l'integrità del patrimonio" e al "Fondo nazionale iniziative comuni".

## ALTRE INFORMAZIONI

### *Riepilogo delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2014*

|                                                                        |               |
|------------------------------------------------------------------------|---------------|
| <b>Totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio</b>               | <b>93.382</b> |
| a) nei settori rilevanti                                               | 80.000        |
| b) negli altri settori statutari                                       | 13.382        |
| <b>di cui a valere sui fondi accantonati negli esercizi precedenti</b> | <b>93.382</b> |
| a) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti                       | 80.000        |
| b) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari               | -             |
| c) fondo reintroiti da erogazioni                                      | 13.382        |
| <b>di cui deliberate in corso d'esercizio</b>                          | <b>-</b>      |
| a) nei settori rilevanti                                               | -             |
| b) negli altri settori statutari                                       | -             |

### *Composizione della voce Oneri – a) compensi e rimborsi spese organi statutari*

| Organi                                                                 | Compensi         | Rimborsi spese | Altro          | Totale           |
|------------------------------------------------------------------------|------------------|----------------|----------------|------------------|
| Consiglio di indirizzo (n. 27 componenti, escluso il Presidente)       | 348.700          | 85.480         | -              | 434.180          |
| Consiglio di amministrazione (n. 10 componenti, escluso il Presidente) | 355.398          | 51.843         | -              | 407.241          |
| Presidente                                                             | 155.250          | -              | -              | 155.250          |
| Collegio sindacale (n. 3 componenti)                                   | 207.799          | 29.222         | -              | 237.021          |
| Oneri previdenziali INPS                                               | -                | -              | 165.627        | 165.627          |
| Spese di missione                                                      | -                | -              | 7.035          | 7.035            |
| Premi di assicurazione infortuni professionali                         | -                | -              | 21.042         | 21.042           |
| <b>Totale oneri per compensi e rimborsi spese organi statutari</b>     | <b>1.067.147</b> | <b>166.545</b> | <b>193.704</b> | <b>1.427.396</b> |

La voce "compensi" comprende i compensi fissi (ove previsti) ed i gettoni di presenza.

La voce "rimborsi spese" comprende i rimborsi forfetari, i rimborsi "a piè di lista" e le spese sostenute direttamente per specifiche missioni dei singoli esponenti.

Sino al 30 settembre 2014 è stato riconosciuto un "rimborso spese forfetario", mentre a partire dal 1° ottobre sono rimborsate le spese effettivamente sostenute.

Gli importi sopra indicati debbono intendersi al lordo delle eventuali ritenute fiscali e previdenziali.

La Fondazione ha sostenuto oneri previdenziali pari a € 165.627 in relazione alla quota a carico della stessa dei contributi dovuti alla gestione separata INPS (Legge n. 335/95).

Per ciò che concerne gli oneri connessi alla carica di Segretario generale, gli stessi sono inclusi nel costo relativo al personale dipendente così come descritto con riferimento alla voce b) relativa agli oneri per il personale.

*Composizione della voce Oneri - b) per il personale*

|                                                           |         |                |
|-----------------------------------------------------------|---------|----------------|
| Oneri diretti ed indiretti del personale distaccato       |         | 139.761        |
| Stipendi, TFR ed oneri accessori del personale dipendente |         | 615.907        |
| - stipendi                                                | 463.501 |                |
| - contributi sociali ed altri oneri accessori             | 135.431 |                |
| - previdenza complementare                                | 5.982   |                |
| - accantonamenti al TFR                                   | 10.992  |                |
| <b>Totale oneri per il personale</b>                      |         | <b>755.667</b> |

*Quantificazione carico fiscale complessivo al 31/12/2014*

|                                                               | ERARIALI         | LOCALI         | TOTALE           |
|---------------------------------------------------------------|------------------|----------------|------------------|
| <b>Voce 13 Conto economico (Imposte)</b>                      | 952.625          | 120.768        | <b>1.073.393</b> |
| I.R.E.S.                                                      | 884.993          |                | 884.993          |
| I.M.U.                                                        | 38.603           | 39.550         | 78.153           |
| I.R.A.P.                                                      |                  | 60.174         | 60.174           |
| Tassa rifiuti                                                 |                  | 21.044         | 21.044           |
| Altre imposte e tasse diverse                                 | 29.029           |                | 29.029           |
| <b>Altre poste Tributarie</b>                                 | 304.680          | 0              | <b>304.680</b>   |
| Ritenute alla fonte su interessi attivi e proventi assimilati | 65.598           |                | 65.598           |
| I.V.A.                                                        | 239.082          |                | 239.082          |
| <b>Carico fiscale complessivo</b>                             | <b>1.257.305</b> | <b>120.768</b> | <b>1.378.073</b> |

Si precisa che l'ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività non commerciali: di conseguenza esso assume a tutti gli effetti lo status di consumatore finale. L'imposta sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute, in quanto indetraibile, costituisce una componente di costo.

*Numero dei dipendenti al 31/12/2014*

|                          | Dirigenti | Quadri direttivi | Impiegati | Totali   |
|--------------------------|-----------|------------------|-----------|----------|
| Diretti                  | 1         | -                | 6         | 7        |
| Distaccati               | -         | 1                | 1         | 2        |
| <b>Totale dipendenti</b> | <b>1</b>  | <b>1</b>         | <b>7</b>  | <b>9</b> |

Il personale è così suddiviso per mansione:

Numero addetti

- Attività direttiva e di coordinamento 1
- Segreterie particolari 1
- Amministrazione 3

- Attività istituzionali 2
- Portierato e centralino 2

Si precisa che il personale distaccato riguarda esclusivamente dipendenti della partecipata Banca CARIGE S.p.A.

## **BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

**1/1/2014 - 31/12/2014**

**INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN  
AMBITO ACRI**

## **LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE**

A partire dallo scorso esercizio, come auspicato dall'A.C.R.I., si è cercato di arricchire il contenuto informativo e di aumentare il grado di intelligibilità e confrontabilità dei bilanci il tutto per facilitare la comprensione dei fenomeni economico – finanziari della Fondazione, sia mediante l'inserimento di alcuni indicatori gestionali omogenei che misurano la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti, sia illustrando come segue i contenuti delle principali poste tipiche presenti nei bilanci delle fondazioni bancarie, a completamento di quanto già presente nel resto del documento. Si precisa che alcune delle suddette voci non figurano nel bilancio della scrivente Fondazione.

### **Stato patrimoniale – Attivo**

Partecipazioni in società strumentali: sono partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al raggiungimento delle finalità statutarie.

### **Stato patrimoniale – Passivo**

Patrimonio netto – Fondo di dotazione: rappresenta la dotazione iniziale patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio;

Patrimonio netto – Riserva da rivalutazioni e plusvalenze: accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento;

Patrimonio netto – Riserva obbligatoria: viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo;

Patrimonio netto – Riserva per l'integrità del patrimonio: viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita

dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo;

Fondi per l'attività di istituto – Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari: sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni;

Fondi per l'attività di istituto – Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale;

Fondi per l'attività di istituto – Altri fondi: sono fondi che accolgono principalmente gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali;

Erogazioni deliberate: nel passivo dello Stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio;

Fondo per il volontariato: il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266/1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

## **Conti d'ordine**

Impegni di erogazione: indicano gli eventuali impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

## **Conto economico**

Avanzo dell'esercizio: esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza tra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge;

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: per le Fondazioni che operano sulla base del “margine dell'anno” rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno con riferimento all'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalle stesse, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto;

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: per le Fondazioni che operano in base al “consuntivo”, invece, tale voce non è valorizzata in quanto le stesse operano attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno;

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto: sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio;

Avanzo residuo: Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

## **INDICATORI GESTIONALI**

Si ritiene opportuno segnalare che, stante la situazione particolare attraversata dalla Fondazione negli esercizi 2013 e 2014, alcuni degli indicatori di seguito assumono valori anomali, altri indicatori risultano non applicabili.

Trattasi di indici facilmente leggibili anche da soggetti non esperti, individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economico – finanziari della singola fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l’efficienza operativa, l’attività istituzionale e la composizione degli investimenti. Al contempo si intende perseguire la finalità di fornire informazioni omogenee che favoriscano la confrontabilità dei dati tra le diverse Fondazioni. Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue il settore delle fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati i suddetti indicatori:

- Il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- I proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall’attività di impiego delle risorse disponibili;
- Il deliberato, quale parametro di riferimento delle risorse destinate all’attività istituzionale dell’ente.

Si precisa che gli indicatori individuati sono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali sulla base dei valori correnti, laddove significativamente applicabile, in particolare: il valore di borsa dell’ultimo giorno dell’anno disponibile per le partecipazioni e titoli di capitale quotati; il valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione, per le partecipazioni e titoli di capitale non quotati; il valore iscritto in bilancio per le attività residue quali immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti e crediti.

Pertanto il “*Totale attivo a valori correnti*” è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati, mentre il “*Patrimonio corrente*” è dato dalla differenza fra il totale attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

Per le grandezze indicate al valore medio si calcola la media aritmetica semplice dei valori di

inizio e di fine anno di riferimento, mentre per quelle indicate al valore medio pluriennale la base di calcolo è il quinquennio.

Per ciascuno dei seguenti indicatori individuati, opportunamente raggruppati in quattro aree di indagine distinte come già in precedenza accennato, viene evidenziato il valore dell'esercizio corrente e di quello precedente.

### **Redditività**

|                    |                                                    | <b>2014</b>    | <b>2013</b>     |
|--------------------|----------------------------------------------------|----------------|-----------------|
| <b>Indice n. 1</b> | <b>Proventi totali netti / Patrimonio Medio</b>    | <b>N.A.</b>    | <b>-294,88%</b> |
| <b>Indice n. 2</b> | <b>Proventi totali netti / Media totale attivo</b> | <b>-54,19%</b> | <b>-124,17%</b> |
| <b>Indice n. 3</b> | <b>Avanzo dell'esercizio / Patrimonio Medio</b>    | <b>N.A.</b>    | <b>-295,92%</b> |

Gli *indici n. 1* e *2* esprimono rispettivamente il rendimento del patrimonio e del complesso delle attività mediamente investiti nell'anno dalla Fondazione, valutati a valori correnti. I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali commissioni di gestione degli investimenti, commissioni di negoziazione dei titoli e spese sostenute per il personale proprio nei casi sia direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti.

L'*indice n. 3* fornisce in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Per l'esercizio 2014 gli indici n. 1 e 3 non sono applicabili a causa del valore negativo del Patrimonio netto, mentre l'indice n. 2 assume valore fortemente negativo a causa delle svalutazioni – minusvalenze relative alla partecipazione nella Banca conferitaria.

### Efficienza operativa

|                    |                                                                      | 2014          | 2013          |
|--------------------|----------------------------------------------------------------------|---------------|---------------|
| <b>Indice n. 1</b> | <b>Media plur. oneri funz.to / media plur. proventi totali netti</b> | <b>-2,41%</b> | <b>-2,69%</b> |
| <b>Indice n. 2</b> | <b>Media plur. oneri funz.to / media plur. deliberato</b>            | <b>32,43%</b> | <b>18,21%</b> |
| <b>Indice n. 3</b> | <b>Oneri di funzionamento / Patrimonio medio</b>                     | <b>N.A.</b>   | <b>1,01%</b>  |

Gli *indici n. 1* e *2* esprimono rispettivamente la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione e l'incidenza degli stessi costi sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate. Al fine di dare maggiore significatività ai sopracitati due rapporti, sono stati considerati per le grandezze utilizzate i valori medi con riferimento a un arco temporale pluriennale ritenuto congruo, ovvero cinque anni.

L'*indice n. 3* misura l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

Per l'esercizio 2014 l'indice n. 1 assume valore negativo a causa delle svalutazioni – minusvalenze relative alla partecipazione nella Banca conferitaria, mentre l'indice n. 3 non è applicabile a causa del valore negativo del Patrimonio netto.

### Attività istituzionale

|                    |                                                               | 2014        | 2013            |
|--------------------|---------------------------------------------------------------|-------------|-----------------|
| <b>Indice n. 1</b> | <b>Deliberato / Patrimonio medio</b>                          | <b>N.A.</b> | <b>3,58%</b>    |
| <b>Indice n. 2</b> | <b>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato</b> | <b>N.A.</b> | <b>1022,46%</b> |

L'*indice n. 1* misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

L'*indice n. 2* fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi.

Per l'esercizio 2014 l'indice n. 1 non è applicabile a causa del valore negativo del Patrimonio netto, mentre l'indice n. 2 non è applicabile in considerazione della circostanza che il processo erogativo dell'anno è stato di fatto inesistente.

#### **Composizione degli investimenti**

|                    |                                                          | <b>2014</b>   | <b>2013</b>   |
|--------------------|----------------------------------------------------------|---------------|---------------|
| <b>Indice n. 1</b> | <b>Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo</b> | <b>49,67%</b> | <b>85,46%</b> |

L'*indice* esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi presenti a fine esercizio, anch'essi indicati a valori correnti.

**Relazione del Collegio sindacale al bilancio dell'esercizio 1/1/2014 – 31/12/2014**

“Signori Consiglieri,

**Parte prima: Relazione sull'attività di revisione legale dei conti**

1. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del Bilancio d'Esercizio della Fondazione Carige chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del Bilancio d'Esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio d'Esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

La Fondazione Carige è tenuta all'osservanza di norme speciali e di settore e statutarie per la redazione del Bilancio. Come illustrato nella Nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 integrato dalle disposizioni del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, del 20/3/2015 con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio. Ciascun fatto gestionale in particolare è stato inoltre rilevato contabilmente ed esposto in bilancio considerando gli orientamenti interpretativi elaborati nel documento licenziato nel corso del luglio 2014 da parte della “Commissione Bilancio e Questioni fiscali” dell'A.C.R.I., il tutto finalizzato a promuovere una maggiore uniformità di rilevazione contabile dei fatti amministrativi delle fondazioni bancarie, accrescendo nel contempo il grado di confrontabilità dei bilanci delle stesse.

Il Collegio da atto che in base ai principi contabili di legge adottati, il Bilancio chiude con un Patrimonio Netto negativo per € 126.944.047.-

Il Collegio ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha proposto al Consiglio di indirizzo, previa acquisizione di parere favorevole da parte dell'Autorità di Vigilanza, l'utilizzo di complessivi € 201.596.180 relativi ai seguenti “Fondi istituzionali” con conseguente incremento del Patrimonio netto:

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per €114.622.881;
- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per € 19.672.286;

- Fondi per le erogazioni negli altri settori per € 163.100;
- Fondo reintroiti da erogazioni per € 52.367.889;
- Fondo acquisti e ristrutturazioni immobili strum. all'attività erogativa per € 11.852.393;
- Fondo erogazioni sospese per € 1.600.000;
- Fondo acquisti mobili strumentali all'attività erogativa per € 1.040.347
- Fondo per interventi in occasione di eventi straordinari per € 277.284.

Alla luce di quanto sopra il Patrimonio netto risulterebbe pari a € 74.652.133, mentre i “Fondi Istituzionali” ammonterebbero ad € 6.381.210 così dettagliati:

- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per € 250.000 in quanto già impegnati in sede di DPP 2015;
- Fondi per le erogazioni negli altri settori per € 250.000 in quanto già impegnati in sede di DPP 2015;
- Fondo per conferimento Fondazione per il Sud per € 5.742.370 in quanto ritenuto riconducibile ai vincoli ex L. 266/91;
- Riserva per future assegnazioni per € 138.840 in quanto interamente già analiticamente impegnato.

La Fondazione con lettera datata 5/5/2015, pertanto, ha provveduto a richiedere all'Autorità di Vigilanza l'autorizzazione ad utilizzare in via eccezionale e derogatoria i “Fondi d'Istituto” a copertura del disavanzo del patrimonio netto.

Il Collegio auspica che sia accolta l'ipotesi di valutare l'accreditamento, in via straordinaria, a Patrimonio Netto dei Fondi Istituzionali per € 201.596.179,78 come da motivazioni evidenziate nella nota inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro da parte della Fondazione che, se approvata, permetterebbe di ricondurre in attivo il Patrimonio Netto per € 74.652.132,78. –

Si ricorda che in caso di diniego dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, l'approvazione del Bilancio, riportante un Patrimonio Netto negativo per oltre 126 ml riconduce alla causa di estinzione, mediante procedura di liquidazione, prevista dall'art. 29 dello Statuto dell'Ente e conseguentemente alle procedure di cui all'art. 11 c. 7 del D.Lgs 153/99. -

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati da CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'Esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I dati dell'esercizio precedente sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge; fanno parte della documentazione di Bilancio anche la Relazione sulla Gestione, nonché i dettagli esplicativi ed i prospetti ad esso allegati.

3. A nostro giudizio, il Bilancio d'Esercizio della Fondazione Carige al 31 dicembre 2014, tenuto conto di quanto riportato nel precedente paragrafo 1 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.
4. La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione, in conformità a quanto previsto dall'Atto di Indirizzo, compete agli Amministratori della Fondazione Carige. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'Esercizio della Fondazione Carige al 31 dicembre 2014.

## **Parte seconda Relazione sull'attività di vigilanza**

1. Nel corso del nostro mandato la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge ed alle previsioni statutarie, nonché, ove applicabili, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in particolare per l'approntamento della presente Relazione, alle indicazioni contenute nel protocollo di intesa "Il Controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" approvato nel settembre 2011, dal Consiglio dell'ACRI e dal CNDCEC.
2. In particolare:
  - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente;
  - ricordiamo al riguardo che, a seguito dell'attivazione delle procedure di cui al D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle Persone Giuridiche, la Fondazione ha proceduto con delibera del 28/03/2014 alla costituzione dell'Organismo Interno di Vigilanza che ha operato sulla base delle nuove procedure interne adottate;
  - in relazione al raggiungimento delle finalità istituzionali della Fondazione si precisa che, alla luce della difficilissima situazione finanziaria, patrimoniale ed economica attraversata, nell'esercizio 2014 i programmi erogativi sono stati di fatto bloccati;
  - abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
  - abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di Gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Nel corso del nostro mandato, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della Gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere,

sempre nel corso del nostro mandato, sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

4. Nel corso del proprio mandato il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, rinviando ogni valutazione sulle operazioni antecedenti il nostro mandato alla Due Diligence che come comunicato dal Presidente nel C.d.A. del 4.5.2015 sarà esaminata entro il 30 giugno 2015.
5. Abbiamo esaminato il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in merito al quale riferiamo, che è stato predisposto conformemente alle norme di legge in materia. Per l'attestazione che il Bilancio d'Esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione, rimandiamo alla prima parte della nostra Relazione.
6. Il Bilancio relativo all'Esercizio 2014 si compone dei seguenti dati di sintesi:

#### **STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

|                                          |          |                    |
|------------------------------------------|----------|--------------------|
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | €        | 19.767.812         |
| Immobilizzazioni finanziarie             | €        | 57.774.637         |
| Strumenti finanziari non immobilizzati   | €        | 120.633.618        |
| Crediti                                  | €        | 4.434.737          |
| Disponibilità liquide                    | €        | 54.811.164         |
| Ratei e risconti attivi                  | €        | 56.597             |
| <b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>                | <b>€</b> | <b>257.478.565</b> |

#### **STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

|                  |   |              |
|------------------|---|--------------|
| Patrimonio netto | € | -126.944.047 |
|------------------|---|--------------|

|                                                           |          |                    |    |
|-----------------------------------------------------------|----------|--------------------|----|
| Fondi per l'attività di istituto                          | €        | 207.977.390        |    |
| Fondi per rischi ed oneri                                 | €        | 3.332.642          |    |
| Trattamento fine rapporto lavoro subordinato              | €        | 52.557             |    |
| Erogazioni deliberate                                     | €        | 16.471.067         |    |
| Fondo per il volontariato                                 | €        | 2.723.467          |    |
| Debiti                                                    | €        | 153.784.511        |    |
| Ratei e risconti passivi                                  | €        | 80.978             |    |
| <b>TOTALE DEL PASSIVO</b>                                 | <b>€</b> | <b>257.478.565</b> |    |
| <b>Conti d'ordine</b>                                     |          | 191.370.350        | in |
|                                                           |          | valori e 49        | in |
|                                                           |          | quantità           |    |
| <b><u>CONTO ECONOMICO</u></b>                             |          |                    |    |
| Dividendi e proventi assimilati                           | €        | 5.172.297          |    |
| Interessi e proventi assimilati                           | €        | 187.300            |    |
| Svalutazione netta di strum. finanziari non immob.        | €        | -197.336.838       |    |
| Risultato della negoziazione di strum. finanz. non immob. | €        | -3.227.519         |    |
| Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie        | €        | - 10.636.188       |    |
| Altri Proventi                                            | €        | 985.143            |    |
| Oneri                                                     | €        | -10.801.330        |    |
| Proventi straordinari                                     | €        | 4.012              |    |
| Oneri straordinari                                        | €        | -32.911            |    |

Imposte € -1.073.393

**Disavanzo dell'Esercizio** € **-216.759.427**

7. Ricordiamo che:

A seguito delle operazioni intervenute a tutto il 31/12/2014, la partecipazione in Banca Carige, a fine esercizio 2014, risulta essere costituita da n. 1.950.127.026 azioni di Banca Carige, corrispondenti al 19,18% del capitale ordinario ed al 19,17% del capitale totale, di cui n. 103.939.178 azioni ordinarie, iscritte fra le immobilizzazioni, e da n. 1.846.187.848 azioni ordinarie, classificate nel portafoglio non immobilizzato. Per la parte immobilizzata si è provveduto, tramite accantonamento ad apposito fondo svalutazione, a rilevare una perdita di valore ritenuta durevole pari a € 10,6 milioni, determinata prendendo a riferimento il valore per azione di € 0,0699 risultante da una “fairness opinion” emessa da Equita Sim S.p.A. attestante la congruità del numero massimo di azioni oggetto dell’aumento di capitale sociale in natura destinate alla Fondazione A. de Mari e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, calcolato da Banca CARIGE S.p.A. tenendo conto del prezzo di emissione delle azioni ordinarie della stessa e del valore attribuito ai beni oggetto del conferimento. Per la parte non immobilizzata, invece, si è provveduto a rettificare il valore di carico per complessivi € 197,3 milioni tenendo conto del valore di presunto realizzo, inferiore al costo, determinato in considerazione delle vendite effettuate alla data di presentazione del bilancio, pari a circa 0,065 per azione.

Essendosi evidenziato un disavanzo d’esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento di legge alla “Riserva obbligatoria” e al “Fondo per il volontariato”; di conseguenza non è stato effettuato alcun accantonamento neppure alla “Riserva per l’integrità del patrimonio e al “Fondo nazionale iniziative comuni”.

8. La Relazione sulla Gestione della Fondazione effettua una dettagliata esposizione dei fatti accaduti, dell’attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell’andamento della Gestione, dei programmi in corso e delle erogazioni dell’Esercizio unitamente alla politica degli accantonamenti e degli investimenti.

9. Per quanto precede, il Collegio Sindacale, ricordando gli obblighi di legge e di statuto richiamati al punto 1 del presente verbale, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Genova, 8 maggio 2015

Firmato IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giorgio Marziano - Presidente

Dott. Roberto Benedetti - Sindaco effettivo

Dott. Fulvio Vassallo - Sindaco effettivo"